

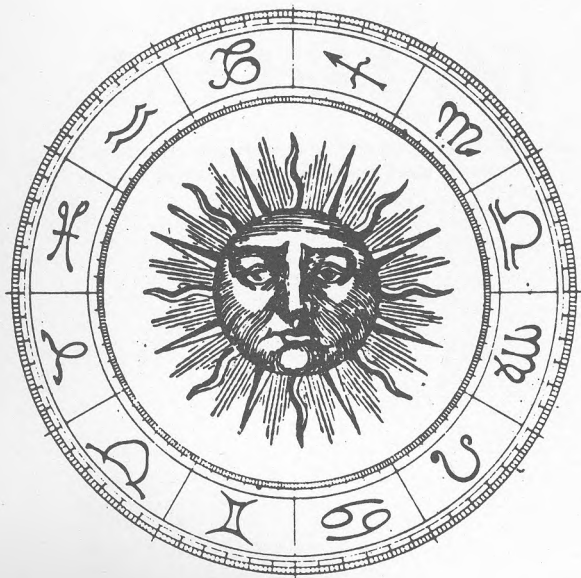
Alberto FIDI

TRATTATO PRATICO DEI
TALISMANI

Con oltre 100 riproduzioni di Talismani, Figure Magiche,
Simboli Esoterici, Cifre e Segni Segreti



PANDORA



© 1995 Gruppo Editoriale Brancato
Clio - Biesse - Nuova Bietti - Pandora
Via Siracusa, 27 S. G. La Punta (CT)
Tel. 095/7512837 - Fax 095/7512836

Alberto FIDI

**TRATTATO PRATICO DEI
TALISMANI**

**Con oltre 100 riproduzioni di Talismani, Figure Magiche,
Simboli Esoterici, Cifre e Segni Segreti**

PANDORA

Premessa

Nel compilare questo nostro Trattato, ci siamo proposti raccogliere e condensare in un unico volume tutte le più importanti cognizioni sulla vasta materia, che si trovano disseminate in non poche opere, così classiche che pratiche, la maggior parte delle quali non più in commercio da tempo e ad ogni modo difficilmente accessibili allo studioso dilettante.

Non pretendiamo però licenziare opera perfetta, specie sotto l'aspetto puramente dottrinario, e chiediamo venia al competente se abbiamo ritenuto, in un trattato che qualificiamo di pratico, inserire anche non poche figure talismaniche estratte da vecchi Grimori.

Agli occhi di costui, confidiamo, la nostra colpa potrà essere redenta dalla parte dogmatica e ritualistica del volume, che è fedelmente ricalcata sulle orme dei classici dell'occultismo.

CAPITOLO PRIMO

Nozioni di Astrologia.

Le cose inferiori sono costantemente sottomesse alle superiori e gli astri hanno un'azione dominante sulle forze fisiche, sugli stati della materia e sugli esseri viventi. Le relazioni fra gli aspetti del cielo e quelli della vita umana sono fatti consacrati da una esperienza almeno sette volte millenaria. L'astrologia, che è la scienza che studia queste relazioni, si perde nella notte dei tempi e fioriva già in Egitto cinquemila anni prima della venuta di Cristo, come risulta da documenti inoppugnabili. Fra i suoi cultori, in tutte le epoche, ci è dato annoverare le menti più elette: Tolomeo, Plotino, Porfirio, Proculo, Giamblico, Newton, Keplero, Grotius, Cardano, San Tommaso, Paracelso. Gli influssi astrali sono stati pertanto seriamente studiati per lungo volgere di anni, controllati dalla esperienza e condensati in quell'alta disciplina che si chiama astrologia e che si può definire il complesso dei rapporti che esistono tra il macrocosmo e il microcosmo.

Il caso non esiste, ogni effetto deve pur avere una sua causa, ogni cosa una sua finalità e tutte le cose non possono non essere fra loro collegate in modo affatto armonico, le une reagendo sulle altre e tutte insieme equilibrandosi così da assicurare il ritmo mirabile dell'universo. L'uomo, il microcosmo, è governato dalla natura, il macrocosmo, e la conoscenza delle leggi generali che regolano questi rapporti è indispensabile a colui che si accinga a preparare un qualsivoglia talismano.

Perchè un talismano, non è in fondo che una specie d'istrumento, capace di far funzionare in un determinato modo e in un dato senso le forze superiori, una specie di accumulatore delle energie dell'infinito. Chi ignorasse gli elementi essenziali dell'astrologia, si esporrebbe al rischio di condensare forze assolutamente contrarie agli scopi perseguiti e per conseguenza tali da non ricavarne che nocumento.

Rapidamente qui, per non esorbitare dal nostro modesto compito, tratteremo i rudimenti della disciplina astrologica, lasciando allo studioso la cura di approfondire le sue cognizioni ricorrendo a speciali trattati.

Astrologicamente la volta celeste viene divisa in dodici parti eguali, dette *case*, di 30 gradi ciascuna e in ciascuna di tali case è collocata una *costellazione*. Il complesso delle dodici costellazioni costituisce lo *zodiaco*, il quale pertanto può essere definito: *quella specie di strada celeste fissa, lungo la quale noi vediamo muoversi i pianeti*. Ciascuno di questi la percorre in maggiore o minor tempo con mo-

vimenti irregolari dovuti alla combinazione del loro moto intorno al Sole con la prospettiva risultante dal moto della Terra. La Terra, per esempio, nel suo moto di rotazione, la percorre tutta in 24 ore, in ragione di una casa ogni due ore; mentre il Sole *sembra* percorrerla in un anno, in ragione di una casa al mese.

I dodici segni dello zodiaco sono: *Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci*, numerati rispettivamente dall' 1 al 12. L'anno astrologico comincia in marzo, nella casa dell'Ariete, e ogni segno occupa una casa, che prende il suo nome dal segno stesso, la quale abbraccia 30 gradi, come dallo specchio seguente.

Casa N.	1,	estensione da gradi	0 a 30,	mese	marzo,	segno	Arie'e
» »	2,	» » »	30 » 60,	»	aprile,	»	Toro
» »	3,	» » »	60 » 90,	»	maggio,	»	Gemelli
» »	4,	» » »	90 » 120,	»	giugno,	»	Cancro
» »	5,	» » »	120 » 150,	»	luglio,	»	Leone
» »	6,	» » »	150 » 180,	»	agosto,	»	Vergine
» »	7,	» » »	180 » 210,	»	settembre,	»	Bilancia
» »	8,	» » »	220 » 240,	»	ottobre,	»	Scorpione
» »	9,	» » »	240 » 270,	»	novembre,	»	Sagittario
» »	10,	» » »	270 » 300,	»	dicembre,	»	Capricorno
» »	11,	» » »	300 » 330,	»	gennaio,	»	Acquario
» »	12,	» » »	330 » 360,	»	febbraio,	»	Pesci

Ogni tre case indicano una stagione :

Primavera, dal 21 marzo al 21 giugno, case 1-2-3;

Estate, dal 21 giugno al 21 settembre, case 4-5-6;

Autunno, dal 21 settembre al 21 dicembre, case 7-8-9;

Inverno, dal 21 dicembre al 21 marzo, case 10-11-12.

Le case dall' 1 al 6 sono collocate nell'emisfero nord e si chiamano *ascendenti*, o *settentrionali*; quelle dal 7 al 12 sono collocate nell'emisfero sud e si chiamano *discendenti*, o *meridionali*.

I segni seguono la stessa divisione.

I quattro punti cardinali caratterizzano i quattro *angoli* della fascia zodiacale:

l'Ariete	e la casa	1	occupano l' <i>angolo orientale</i> ,
la Bilancia	» » »	7	» » <i>occidentale</i> ,
il Cancro	» » »	4	» » <i>settentrionale</i> ,
il Capricorno	» » »	10	» » <i>meridionale</i> ,

Tali case vengono chiamate *angolari*. Le case che seguono quelle angolari si chiamano *succedenti* o *fisse*. Esse sono le case 2 (Toro), 5 (Leone), 8 (Scorpione), 11 (Acquario). Le case infine che seguono quelle fisse si chiamano *cadenti* o *mutevoli*. Esse sono le case 3 (Gemelli), 6 (Vergine), 9 (Sagittario) e 12 (Pesci).

Le case sono anche classificate, secondo gli elementi, in *ignee*, *terrestri*, *aeree* e *acquee*. Sono ignee le case 1 (Ariete), 5 (Leone) e 9 (Sagittario); terrestri le case 2 (Toro), 6 (Vergine) e 10 (Capricorno); aeree le case 3 (Gemelli), 7 (Bilancia) e 11 (Acquario); acquee le case 4 (Cancro), 8 (Scorpione) e 12 (Pesci).

I *planeti* sono 7, disposti astrologicamente nell'ordine seguente: *Saturno*, *Giove*, *Marte*, *Sole*, *Venere*, *Mercurio* e *Luna*. L'astrologia classica, che li ignorava, non

tiene conto di *Nettuno* e di *Urano*, nè degli *asteroidi* che circolano tra *Marte* e *Giove*.

Nel loro moto di traslazione negli spazi, ciascuno di tali pianeti si sposta lungo la fascia zodiacale e viene a occupare successivamente le varie case. Saturno v'impiega 29 anni e 187 giorni, Giove 11 anni 10 mesi e 17 giorni, Marte 687 giorni, il Sole 1 anno, Venere 224 giorni, Mercurio 88 giorni e la Luna 28 giorni.

Ogni casa dello zodiaco possiede un *signore* che la domina, vale a dire uno dei sette pianeti, e ciascuno di questi, eccetto il Sole e la Luna, ha due *domicili*, l'uno *positivo* o *diurno*, l'altro *negativo* o *notturno*.

SATURNO ha il domicilio diurno nella casa 11 (Acquario) e il domicilio notturno nella casa 10 (Capricorno);

GIOVE ha il domicilio diurno nella casa 12 (Pesci) e il domicilio notturno nella casa 9 (Sagittario);

MARTE ha il domicilio diurno nella casa 1 (Ariete) e quello notturno nella casa 8 (Scorpione);

IL SOLE ha il domicilio nella casa 5 (Leone);

VENERE ha il domicilio diurno nella casa 2 (Toro) e quello notturno nella casa 7 (Bilancia);

MERCURIO ha il domicilio diurno nella casa 3 (Gemelli) e quello notturno nella casa 6 (Vergine);

LA LUNA ha un unico domicilio nella casa 4 (Cancro).

I pianeti possono occupare in cielo, l'uno rispetto all'altro, posizioni diverse, che si chiamano *aspetti planetari*.

Due pianeti che si trovino quasi nello stesso punto

dello zodiaco, in modo da tracciare un angolo di 0 gradi, si dicono in *congiunzione*. Questo aspetto è di natura variabile, vale a dire benefico con pianeti benefici e malefico con pianeti malefici.

V'ha invece *opposizione*, quando due pianeti si trovino ai due lati diametralmente opposti del cielo, tracciando un angolo di 180 gradi. Questo aspetto è di natura decisamente malefica.

Gli aspetti intermedi tra la *congiunzione* e l'*opposizione* sono :

il *semisestile*, sotto un angolo di 30 gradi e a distanza di 1 casa, di natura benefica debole;

la *semiquadratura*, sotto un angolo di 45 gradi e a distanza di 1 $\frac{1}{2}$ casa, di natura malefica;

il *sestile*, sotto un angolo di 60 gradi e a distanza di 2 case, di natura benefica;

il *semiquino*, sotto un angolo di 75 gradi e a distanza di 2 $\frac{1}{2}$ case, di natura debolmente benefica;

la *quadratura*, sotto un angolo di 90 gradi e a distanza di 3 case, di natura malefica;

il *trigono*, sotto un angolo di 120 gradi e a distanza di 4 case, di natura assai benefica;

il *sesquiquadro*, sotto un angolo di 135 gradi e a distanza di 4 $\frac{1}{2}$ case, di natura malefica;

il *quinario*, sotto un angolo di 150 gradi e a distanza di 5 case, di natura debolmente benefica.

Gli aspetti si possono dividere in *maggiori* e *minori*. Sono maggiori la congiunzione l'opposizione e il trigono;

minori il sestile il semisestile e il quinario (che dipendono dal trigono), la quadratura il sesquiquadro e la semiquadratura (che dipendono dall'opposizione) e il semiquino (che è indipendente, ma affine al trigono).

L'aspetto trigono, coi derivati e gli affini, è sempre benefico per tutti i pianeti ed ottimo per Giove e Venere.

La congiunzione è ottima per Giove e Venere, mediocre o dubbia pel Sole la Luna e Mercurio, cattiva per Saturno e Marte.

L'opposizione, con i suoi derivati, è incerta per Venere e Giove e malefica per tutti gli altri pianeti.

Saturno e Marte sono i due pianeti più malefici, il Sole Giove e Venere i più benefici. Saturno non è amico che di Marte e nemico di tutti gli altri; Giove è amico di tutti, salvo che di Marte; Marte è amico di Venere e nemico di tutti gli altri; il Sole è amico di Giove e di Venere e nemico di Mercurio e di Marte; Venere è amica del Sole di Marte di Mercurio e della Luna e nemica di Saturno; Mercurio è amico dei pianeti benefici e nemico dei malefici; la Luna è neutra tanto nelle amicizie che nelle inimicizie.

In ogni segno zodiacale v'ha un pianeta dominante, che in esso ha il suo *trono*. Nel segno opposto si troverebbe invece in *esilio*. Si dice che è in *esaltazione* quel pianeta che si trova nel segno dello zodiaco in cui può esplicare la sua maggior potenza. Nel segno diametralmente opposto si troverebbe invece in *caduta*. A ogni decade zodiacale corrisponde un pianeta dominante, che si chiama *decano*.

Riepilogando, diremo che astrologicamente lo zodiaco è come una strada circolare fissa tracciata negli spazi, di cui la Terra occupa il centro e in cui si riscontrano, a eguale distanza l'una dall'altra, dodici stazioni (le case) occupate da altrettante costellazioni. Gli astri mobili, i pianeti, si spostano più o meno velocemente lungo questa strada e vengono successivamente a occuparne le varie case.

Esaminiamo ora le caratteristiche peculiari d'ogni pianeta e d'ogni segno dello zodiaco.

PIANETI.

SATURNO. Principio del destino e della coscienza, significa il fondo morale, la volontà, la concentrazione, la melanconia, le rovine, le cose tristi e inevitabili. Domina la milza, il fegato, lo stomaco, la vescica, la matrice, l'orecchio destro, la bile, i nervi, le ossa, le facoltà ricettive, i tesori nascosti. Dà vita lunga ma triste, natura grave, austera, casta, diffidente, avara, taciturna, melanconica, temperamento nervoso bilioso. Predomina sui monaci, astrologhi, alchimisti, musicisti e matematici. Il suo metallo è il piombo, il suo colore il nero o il violetto, il suo giorno il sabato, le sue pietre la calamita e la calcedonia.

GIOVE. Principio dell'equilibrio nel moto, significa il dominio, gli onori, la prosperità, la pace, gli appoggi, tutto ciò che è possente ed elevato. Domina il fegato, lo stomaco, il ventre, l'ombelico, i polmoni, le costole, il petto,

gl'intestini, le arterie, il sangue, le braccia, l'occhio destro, la mano destra, l'orecchio sinistro. Dà natura generosa, equilibrata, autoritaria, sobria, modesta, dotta. Predomina sugli uomini di Stato, i magistrati, gl'insegnanti, i sacerdoti. Il suo metallo è lo stagno, il suo colore l'azzurro, il suo giorno il giovedì, le sue pietre lo zaffiro e il berillo.

MARTE. Principio della forza e dalla violenza, significa l'azione, la volontà, la combattività, l'istinto, le dispute, i nemici, le ostilità, i delitti, le ferite. Domina il sangue, le vene, le reni, il fiele, i genitali, lo sperma, la narice destra, la bocca. Dà natura ardita, litigiosa, iracunda, crudele, combattiva. Predomina sui soldati, macellai, barbieri, chirurghi, carnefici, panettieri, pasticceri, assassini e sul fuoco. Il suo metallo è il ferro, il suo colore il rosso, il suo giorno il martedì, le sue pietre l'ametista e il diamante.

IL SOLE. Principio attivo della vita, significa la vitalità, le cose maestose, la nobiltà, il successo, la realizzazione, la gloria, la vittoria, il coraggio, l'oro, il fuoco. Domina il cervello, il cuore, le cosce, i gartti, l'occhio destro, il sangue, gli umori, lo spirito vitale. Dà natura orgogliosa, entusiasta, espansiva, eclettica, dominatrice, magnanima, autoritaria. Predomina sui dotti, gli artisti, i pretati, i dignitari. Il suo metallo è l'oro, il suo colore il giallo, il suo giorno la domenica, le sue pietre il carbonchio il crisolito e l'eliotropo.

VENERE. Principio della bellezza e dell'attrazione. signi-

fica la venustà, l'amore, la voluttà, la concupiscenza, la gaiezza, il senso estetico, l'arte, la maternità. Domina i seni, i testicoli, la verga, la matrice, lo sperma, il pube, la carne, il grasso, l'ombelico, l'osso sacro, la spina dorsale, la testa, la bocca, la narice sinistra. Dà natura dolce, amabile, gaia, artistica, affettuosa, simpatica. Predomina sugli artisti, i negozianti di gioielli, le levatrici, i farmacisti, i parrucchieri, le donne galanti. Il suo metallo è il rame, il suo colore il verde, il suo giorno il venerdì, la sua pietra il lapislazzuli.

MERCURIO. Principio armonico e intellettuale della vita, significa l'intelligenza, l'eloquenza, la fantasia, l'intuito, l'ambiente, gl'interessi, gli affari. Domina la lingua, la bocca, gli organi nervosi interni e esterni, le mani, le gambe. Dà natura pronta, vivace, perspicace, abile, accorta, eloquente, curiosa, penetrante, temperamento nervoso. Predomina sugli scrittori, gl'inventori, i commercianti, gl'imbroglioni e gl'intellettuali. Il suo metallo è il mercurio, il suo colore il verde o il rosso, o meglio il cangiante, il suo giorno il mercoledì, le sue pietre lo smeraldo e l'agata.

LA LUNA. Principio passivo della vita, significa la massa istintiva, le cose nascoste e passive, l'immaginazione, i viaggi, la forza di crescere, la vita volgare, la terrestreità. Domina il cervello, i polmoni, il midollo spinale, lo stomaco, i mestruai, le mammelle, gli escrementi, i sudori, l'occhio sinistro, i grassi. Dà natura sensibile, modesta, versatile, mistica, incline alla fantasticheria, sottomessa, pigra, temperamento linfatico e freddo. Predomina sui sognatori, gli

indovini e i ladri. Il suo metallo è l'argento, il suo colore il bianco, il suo giorno il lunedì, le sue pietre il quarzo e il corallo.

SEGNI DELLO ZODIACO.

ARIETE. Simbolo del sacrificio, significa elevazione, fortuna, onori, armi, pericoli di ferro e di fuoco. Domina la testa, il viso, la vista; dà natura indipendente, ardente, generosa, ambiziosa, versatile, incostante, irritabile, capricciosa, temperamento sanguigno nervoso. Il suo mese è il marzo, la sua pietra la sardonica.

TORO. Simbolo della procreazione, significa relazioni, viaggi, fecondità, lavoro, guadagno. Domina il collo e l'udito; dà natura lenta, tenace, ponderata, paziente, concentrata, sagace, sensuale, temperamento linfatico nervoso. Il suo mese è l'aprile, la sua pietra l'agata.

GEMELLI. Simbolo a un tempo del dualismo e dell'unità di azione, significa scienza, arte, industria, iniziativa, eccessi così nel bene che nel male, epidemie. Domina le braccia, le spalle e l'odorato; dà natura attiva, vivace, ingegnosa, accorta, ambiziosa, faconda, ferma, veemente, temperamento bilioso nervoso. Il suo mese è il maggio, la sua pietra il topazio.

CANCRO. Simbolo di retrogradazione, significa generazione, maternità, deformità, viaggi per mare, fortuna, felicità, supremazia. Domina le mani, le braccia, il petto, i

polmoni, lo stomaco, la parola; dà natura indipendente, impressionabile, sognatrice, versatile, capricciosa, affettuosa, sensibile, contraddittoria, temperamento linfatico nervoso. Il suo mese è il giugno, la sua pietra la calcedonia.

LEONE. Simbolo di vitalità e di forza, significa elevazione, onori, gloria, entusiasmo, dominio, siccità, incendi. Domina il petto, il cuore, la deglutizione, lo stimolo della fame; dà natura ambiziosa, fiera, retta, leale, inflessibile, fugace nell'ira, tenace nell'amore, perseverante, impulsiva, talora artistica mai dotta, temperamento sanguigno nervoso. Il suo mese è il luglio, le sue pietre il rubino e il diaspro.

VERGINE. Simbolo di castità, significa contrarietà, scarsa fortuna, continenza, dispiaceri amorosi, applicazioni scientifiche, semplicità, pene di cuore, onori contrastati. Domina lo stomaco e gl'intestini; dà natura placida, volenterosa, spirituale, mistica, intelligente, giusta, casta, prudente, atta alle scienze e alle arti, lenta adadirarsi e a placarsi, facile al pentimento, temperamento linfatico nervoso. Il suo mese è l'agosto, la sua pietra lo smeraldo.

BILANCIA. Simbolo di giustizia e di misura, significa equilibrio, accordo, associazione, noie, accidenti imprevisi, ostacoli all'elevazione e ai progetti. Domina le reni, l'esterno delle cosce, le narici, l'attività e l'impotenza: dà natura buona, onesta, equilibrata, giudiziosa, franca, comunicativa, malinconica, indecisa, costante negli affetti, calma nelle passioni, temperamento bilioso nervoso. Il suo mese è il settembre, la sua pietra il berillo.

SCORPIONE. Simbolo del desiderio e della morte, significa fatalità, nemici, malfattori, vendette, ferite, decessi, viaggi funesti, amori contrariati, violenze, drammi, distruzione. Domina i genitali, il camminare, lo zoppicare; dà natura astuta, audace, industriosa, invidiosa, violenta, testarda, abile, paziente, facile agli eccessi, tarda ad accendersi e a placarsi, avida di ricchezze, concupiscente, temperamento nervoso bilioso. Il suo mese è l'ottobre, la sua pietra l'ametista.

SAGITTARIO. Simbolo del pensiero, significa elevazione, fortuna, lotte, curiosità, giuochi, stranezze, metamorfosi, disappunti, viaggi. Domina le cosce, le ire e i trasporti biliari; dà natura impenetrabile, indipendente, ingegnosa, ponderata, pacifica, dolce, diffidente, assimilatrice, pronta all'ira e all'oblio, atta a più cose, impressionabile, esatta, calma nelle passioni, variabile nelle opinioni, temperamento bilioso nervoso. Il suo mese è il novembre, la sua pietra il giacinto.

CAPRICORNO. Simbolo d'individualità e di colpa, significa nemici, pericoli, malattie, vagabondaggio, scarsa fortuna, lotte, dissapori, stravaganze, cose tristi. Domina i giuochi, il fiso e i trasporti della milza; dà natura egoista, cauta, feconda in progetti, dubbiosa, volubile, suscettibile, vendicativa, simulatrice, parsimoniosa, distruttiva, temperamento linfatico bilioso. Il suo mese è il dicembre, le sue pietre il crisopraso e l'onice.

ACQUARIO. Simbolo di giudizio, significa tranquillità, successo, dispiaceri, affari, cose semplici e gradevoli. Do-

mina le gambe, il pensiero e i trasporti del cuore; dà natura prudente, ponderata, calma, casta, paziente, perseverante, ferma ma talora irriflessiva, costante negli affetti, laboriosa, temperamento sanguigno nervoso. Il suo mese è il gennaio, la sua pietra il quarzo.

PESCI. Simbolo di volontà e di azione, significa instabilità nelle relazioni, elevazione, cose mutevoli, traffici, viaggi per mare. Domina i piedi, il sonno e i languori; dà natura inquieta, duplice, versatile, malcontenta di sé, pessimista, impetuosa, eloquente, autoritaria, lenta a commuoversi e a chetarsi ma senza rancori, temperamento linfatico nervoso. Il suo mese è il febbraio, la sua pietra lo zaffiro.

Tanto i pianeti che i segni zodiacali vengono indicati con particolari immagini geroglifiche, che sintetizzano l'idea la qualità e l'influenza di ciascun astro. (Tavola 1).



Geroglifici dei Pianeti e dei Segni

Pianeti

Saturno	♄	Venere	♀
Giove	♃	Mercurio	♿
Marte	♂	Sunna	☾
Sole	☉		

Segni zodiacali

Ariete	♈	Bilancia	♎
Toro	♉	Scorpione	♏
Gemelli	♊	Sagittario	♐
Cancro	♋	Capricorno	♑
Leone	♌	Acquario	♒
Vergine	♍	Pesce	♓

QUADRO DELLE ORE DI CIASCUN GIORNO INFLUENZATE DA OGNI PIANETA.

Ogni pianeta domina altresì una data ora di ciascun giorno della settimana, come dal prospetto seguente, e avvertendo che astrologicamente le ore si contano a partire dal mezzodì del giorno corrispondente sino al mezzodì del giorno seguente.

LUNEDÌ. 1^a ora (dalle 12 allè 13) Luna, 2^a ora (13-14) Saturno, 3^a ora (14-15) Giove, 4^a ora (15-16) Marte, 5^a ora (16-17) Sole, 6^a ora (17-18) Venere, 7^a ora (18-19) Mercurio, 8^a ora (19-20) Luna, 9^a ora (20-21) Saturno, 10^a ora (21-22) Giove, 11^a ora (22-23) Marte, 12^a ora (23-24) Sole, 13^a ora (24-1) Venere, 14^a ora (1-2) Mercurio, 15^a ora (2-3) Luna, 16^a ora (3-4) Saturno, 17^a ora (4-5) Giove, 18^a ora (5-6) Marte, 19^a ora (6-7) Sole, 20^a ora (7-8) Venere, 21^a ora (8-9) Mercurio, 22^a ora (9-10) Luna, 23^a ora (10-11) Saturno, 24^a ora (11-12) Giove.

MARTEDÌ. 1^a ora (12-13) Marte, 2^a (13-14) Sole, 3^a (14-15) Venere, 4^a (15-16) Mercurio, 5^a (16-17) Luna, 6^a (17-18) Saturno, 7^a (18-19) Giove, 8^a (19-20) Marte, 9^a (20-21) Sole, 10^a (21-22) Venere, 11^a (22-23) Mercurio, 12^a (23-24) Luna, 13^a (24-1) Saturno, 14^a (1-2) Giove, 15^a (2-3) Marte, 16^a (3-4) Sole, 17^a (4-5) Venere, 18^a (5-6) Mercurio, 19^a (6-7) Luna, 20^a (7-8) Saturno, 21^a (8-9) Giove, 22^a (9-10) Marte, 23^a (10-11) Sole, 24^a (11-12) Venere.

MERCOLEDÌ. 1^a ora Mercurio, 2^a Luna, 3^a Saturno, 4^a Giove, 5^a Marte, 6^a Sole, 7^a Venere, 8^a Mercurio, 9^a Luna, 10^a Saturno, 11^a Giove, 12^a Marte, 13^a Sole, 14^a Venere, 15^a Mercurio, 16^a Luna, 17^a Saturno, 18^a Giove, 19^a Marte, 20^a Sole, 21^a Venere, 22^a Mercurio, 23^a Luna, 24^a Saturno.

GIOVEDÌ. 1^a Giove, 2^a Marte, 3^a Sole, 4^a Venere, 5^a Mercurio, 6^a Luna, 7^a Saturno, 8^a Giove, 9^a Marte, 10^a Sole, 11^a Venere, 12^a Mercurio, 13^a Luna, 14^a Saturno, 15^a Giove, 16^a Marte, 17^a Sole, 18^a Venere, 19^a Mercurio, 20^a Luna, 21^a Saturno, 22^a Giove, 23^a Marte, 24^a Sole.

VENERDÌ. 1^a Venere, 2^a Mercurio, 3^a Luna, 4^a Saturno, 5^a Giove, 6^a Marte, 7^a Sole, 8^a Venere, 9^a Mercurio, 10^a Luna, 11^a Saturno, 12^a Giove, 13^a Marte, 14^a Sole, 15^a Venere, 16^a Mercurio, 17^a Luna, 18^a Saturno, 19^a Giove, 20^a Marte, 21^a Sole, 22^a Venere, 23^a Mercurio, 24^a Luna.

SABATO. 1^a Saturno, 2^a Giove, 3^a Marte, 4^a Sole, 5^a Venere, 6^a Mercurio, 7^a Luna, 8^a Saturno, 9^a Giove, 10^a Marte, 11^a Sole, 12^a Venere, 13^a Mercurio, 14^a Luna, 15^a Saturno, 16^a Giove, 17^a Marte, 18^a Sole, 19^a Venere, 20^a Mercurio, 21^a Luna, 22^a Saturno, 23^a Giove, 24^a Marte.

-DOMENICA. 1^a Sole, 2^a Venere, 3^a Mercurio, 4^a Luna, 5^a Saturno, 6^a Giove, 7^a Marte, 8^a Sole, 9^a Venere, 10^a Mercurio, 11^a Luna, 12^a Saturno, 13^a Giove, 14^a Marte, 15^a Sole, 16^a Venere, 17^a Mercurio, 18^a Luna, 19^a Saturno, 20^a Giove, 21^a Marte, 22^a Sole, 23^a Venere, 24^a Mercurio.

Da quanto sin qui esposto si può benissimo comprendere come le varie influenze dei pianeti vengano successivamente a combinarsi sia con le influenze dei segni che abitano le case man mano occupate, sia con quelle degli altri pianeti, esplicandosi in modo volta a volta diverso. L'uomo soggiace a queste influenze, che si esercitano sopra di esso sin dal suo primo agitarsi nel grembo materno e si esplicano sovrane nell'istante della sua nascita.

Ricercare gli aspetti planetari che hanno presieduto al nascere di una persona e trarne un oroscopo, è impresa non agevole e che rientra nell'orbita della pretta astrologia. Questi brevi cenni invece non possono esorbitare dalla semplice conoscenza generica delle varie influenze astrali e dall'indicazione dei momenti più favorevoli per la preparazione di dati talismani, indicazione approssimata d'altra parte, non essendo possibile, senza esser provetti in astrologia, stabilire l'aspetto esatto del cielo in un dato momento. Il dilettante a ogni modo potrà consultare quegli speciali almanacchi, detti *Efemeridi*, che determinano la posizione effimera di ogni astro per ogni giorno dell'anno.

Intanto sarà utile conoscere che non è dato utilizzare troppo spesso nella preparazione dei talismani le influenze dirette di Marte, Giove e Saturno, pianeti che hanno un lungo ciclo di rivoluzione. Per solito ci si limita a utilizzare i loro giorni e le loro ore e i rapporti analogici della Luna nei segni. Specie riguardo a Giove e a Saturno la cosa non è possibile che in casi eccezionali.

L'influenza del Sole viene calcolata dalla sua posizio-

ne in rapporto coi segni zodiacali e qui riportiamo il *Calendario Tebaico*, che indica i segni e i gradi dello zodiaco in cui esso si trova in tutti i giorni dell'anno.

CALENDARIO TEBAIICO.

MESE	GIORNI	GRADI	SEGNI
GENNAIO . . .	dall' 1 al 20	dall' 11 al 30	CAPRICORNO
	dal 21 » 31	» 1 all' 11	ACQUARIO
FEBBRAIO . . .	dall' 1 » 19	dal 12 al 30	»
	dal 20 » 29	dall' 1 » 10	PESCI
MARZO	dall' 1 » 20	» 11 » 30	»
	dal 21 » 31	» 1 all' 11	ARIETE
APRILE	dall' 1 » 19	dal 12 al 30	»
	dal 20 » 30	dall' 1 all' 11	TORO
MAGGIO	dall' 1 » 19	dal 12 al 30	»
	dal 20 » 31	dall' 1 » 10	GEMELLI
GIUGNO	dall' 1 » 20	» 11 » 30	»
	dal 21 » 30	» 1 » 9	CANCRO
LUGLIO	dall' 1 » 21	dal 10 » 30	»
	dal 22 » 31	dall' 1 all' 8	LEONE
AGOSTO	dall' 1 » 22	dal 9 » 30	»
	dal 23 » 31	dall' 1 » 9	VERGINE
SETTEMBRE . .	dall' 1 » 22	dal 10 » 30	»
	dal 23 » 30	dall' 1 all' 8	BILANCIA
OTTOBRE . . .	dall' 1 » 22	dal 9 al 30	»
	dal 23 » 31	dall' 1 » 9	SCORPIONE
NOVEMBRE . .	dall' 1 » 21	dal 10 » 30	»
	dal 22 » 30	dall' 1 » 9	SAGITTARIO
DICEMBRE . .	dall' 1 » 21	dal 10 » 30	»
	dal 22 » 31	dall' 1 » 10	CAPRICORNO

Le influenze dirette di Venere e Mercurio, pianeti a ciclo breve, sono più facilmente sfruttabili.

Infine le influenze lunari sono di pratica utilizzazione quotidiana e lo studio dei rapporti della Luna coi dodici segni dello zodiaco è di grandissima importanza pel preparatore di talismani. Siccome la Luna compie l'intero giro dello zodiaco in 28 giorni, gli antichi astrologhi hanno di comune accordo dato 28 case alla Luna, ciascuna di dodici gradi, 51 minuti e circa 26 secondi.

LUNA IN ARIETE. (Dal 1° al 30° grado).

1^a casa. Talismani favorevoli ai viaggi.

2^a casa. Talismani per far scoprire i tesori nascosti.

3^a casa. Talismani favorevoli ai viaggi, alla caccia e alle operazioni d'alchimia.

LUNA IN TORO. (Dal 30° al 60° grado).

4^a casa. Talismani atti a distruggere gli edifici i pozzi e le fontane, a rompere le amicizie, a sciogliere i legami amorosi.

5^a casa. Talismani favorevoli ai viaggi, atti a consolidare gli edifici e la salute e ad attirare la benevolenza.

LUNA IN GEMELLI (Dal 60° al 90° grado).

6^a casa Talismani atti a distruggere le messi e favorevoli alla caccia.

7^a casa. Talismani favorevoli all'amore e al giuoco.

LUNA IN CANCRO, (Dal 90° al 120° grado).

8^a casa. Talismani favorevoli all'amore e all'amicizia.

9^a casa. Talismani atti a seminare la discordia.

10^a casa. Talismani validi contro le inimicizie.

LUNA IN LEONE. (Dal 120° al 150° grado).

11^a casa. Talismani favorevoli al commercio e ai prigionieri.

12^a casa. Talismani favorevoli alle messi e alle associazioni commerciali.

LUNA IN VERGINE. (Dal 150° al 180° grado).

13^a casa. Talismani vantaggiosi ai giocatori ai viaggiatori e a coloro che aspirano a cariche e onori.

14^a casa. Talismani per assicurare la felicità coniugale.

LUNA IN BILANCIA. (Dal 180° al 210° grado).

15^a casa. Talismani atti a scoprire i tesori.

16^a casa. Talismani avversi a ogni genere d'intrapresa.

17^a casa. Talismani per render duraturi gli affetti e assicurare le navi.

LUNA IN SCORPIONE. (Dal 210° al 240° grado).

18^a casa. Talismani atti a vendicarsi dei propri nemici.

19^a casa. Talismani contrari a coloro che viaggiano o si uniscono in società.

LUNA IN SAGITTARIO. (Dal 240° al 270° grado).

20^a casa. Talismani atti ad addomesticare le belve.

21^a casa. Buone influenze per gli onori e per una lunga vita.

LUNA IN CAPRICORNO. (Dal 270° al 300° grado).

22^a casa. Talismani atti a guarire le malattie.

23^a casa. Talismani favorevoli ai prigionieri.

24^a casa. Talismani atti ad assicurare la felicità tra gli sposi e la vittoria agli uomini d'arme.

LUNA IN ACQUARIO. (Dal 300° al 330° grado).

25^a casa. Talismani atti a fomentare l'impotenza maschile.

26^a casa. Talismani favorevoli alle unioni.

LUNA IN PESCI. (Dal 330° al 360° grado).

27^a casa. Talismani favorevoli alle messi e alle speculazioni.

28^a casa. Talismani favorevoli ai viaggiatori e ai giocatori.

In generale infine la Luna ha il massimo d'influenza quando è in congiunzione col Sole ed è in crescita e praticamente basta regolarsi sempre con la posizione di questi due astri per ottenere ottimi risultati.

CAPITOLO SECONDO.

Nozioni generali.

I talismani sono oggetti magici, a cui si attribuiscono virtù preservative o curative, e comunque meravigliose e soprannaturali, che portano l'impronta d'un segno celeste scritto o inciso su pergamena o su metallo o su pietra. Essi si possono dividere in *amuleti* in *pentacoli* e in *talismani* propriamente detti.

Gli amuleti sono immagini figure o oggetti da portarsi indosso, quale efficace preservativo contro i malefici e le infermità. La loro origine e il loro uso si perdono nella notte dei tempi e gli arabi, anche oggi, ne conservano tanto la tradizione, che non v'è alcuno fra essi, uomo donna o ragazzo, che non ne porti alcuno sul cuore o intorno al braccio sinistro. Erano amuleti gli scarabei sacri egiziani e il *phallus* degli antichi romani; sono amuleti le crocette, gli scapolari, le medaglie benedette, i rosari,

così comuni oggi tra i cristiani, come pure i versetti del Corano presso i popoli maomettani. Ogni amuleto racchiude poteri meravigliosi, se preparato nella debita forma e se adoperato con ferma convinzione della sua efficacia.

I pentacoli sono dischi di metallo o di pergamena, su cui vengono scritte o incise figure e nomi appropriati sotto l'influsso di determinati pianeti e costellazioni e che vengono poi consacrati per potere essere di valido aiuto in determinate imprese o occorrenze.

I talismani vengono preparati nello stesso modo dei pentacoli, con la differenza che mentre questi ultimi sono carichi di fluidi polarizzati, i primi aiutano solo a polarizzare i fluidi. Così i talismani sono generatori secondari e i pentacoli intermediari fra le potenze astrali e l'uomo. E perciò, mentre gli amuleti non hanno che una semplice virtù preservatrice dovuta al magnetismo indiretto che agisce per loro mezzo, i talismani costituiscono alcunchè di atto a catturare le influenze superiori e a farle agire secondo scopi determinati.

Come abbiamo già indicato, i segni i caratteri e i disegni emblematici destinati a rendere attivo un talismano, possono essere tanto tracciati su pergamena, che incisi su metallo. Aggiungiamo che l'efficacia di un talismano si ottiene dall'unione di tali segni e d'un metallo capace di essere buon *ricettore* degli influssi astrali sollecitati. In altre parole, i segni compiono l'ufficio di attrarre il fluido astrale e il metallo deve fissarlo. Per consequen-

za i segni i caratteri e le immagini potrebbero essere senz'altro incisi sul metallo.

Siccome però pochi sarebbero capaci di preparare in tal modo un talismano, basterà tracciare i segni su pergamena e riunire questa a un disco del metallo necessario, riponendo il tutto entro un comune involucro di seta.

La pergamena dovrà essere vergine, vale a dire non essere mai stata usata, il metallo deve essere corrispondente all'astro sotto la cui influenza è posto il talismano e la seta, dentro cui va involto, deve avere il colore anch'esso in corrispondenza con l'astro influenzato, come dal prospetto seguente :

TALISMANI DI SATURNO :	metallo	il <i>piombo</i> ,	colore il <i>nero</i> o il <i>violetto</i>
•	• GIOVE :	• lo <i>stagno</i> ,	• l' <i>azzurro</i> ;
•	• MARTE :	• il <i>ferro</i> ,	• il <i>rosso</i> ;
•	DEL SOLE :	• l' <i>oro</i> ,	• il <i>giallo</i> ;
•	DI VENERE :	• il <i>rame</i> .	• il <i>verde</i> ;
•	• MERCURIO :	{ il <i>mercurio</i> ,	{ il <i>verde</i> ,
		{ o <i>lega d'oro</i>	{ o il <i>rosso</i> ,
		{ e <i>d'argento</i> ,	{ o il <i>cang.ante</i> ;
•	DELLA LUNA :	• l' <i>argento</i> ,	• il <i>bianco</i> .

Radunati i materiali occorrenti, che debbono essere non usati, dopo maturo raccoglimento per poter riconcentrare tutte le proprie energie psichiche sull'opera a cui ci si accinge e dopo aver scongiurato tutte le potenze celesti e infernali a non frapporre ostacoli alla buona riuscita dell'operazione, si tracciano, o s'incidono, i caratteri e i segni sia direttamente sul metallo che sulla pergamena. Se sulla pergamena, si dovranno adoperare matite dei co-

lori corrispondenti all'astro influenzato per sbizzare i contorni delle lettere e dei pentagramma necessari. Le figure non occorre che sieno disegnate alla perfezione.

Si aggiunge poi il disco di metallo già preparato e si ripone il tutto entro un pezzo di seta ritagliato e cucito in forma di sacchetto o di scapolare, avendo cura che il colore della seta armonizzi con l'astro che governa il talismano, come è stato indicato nella tabella riportata.

Per i talismani incisi direttamente sul metallo, un mezzo semplice di preparazione consiste nel coprire il disco metallico d'un leggero strato di cera vergine fusa e nel togliere con un bulino la cera nei punti voluti dalla figura e dai caratteri. S'immerge poi il disco in un acido conveniente, che corroderà il metallo nei punti in cui è stata tolta la cera.

Infine si espone il talismano a fumigazioni di profumi magici, sempre corrispondenti al pianeta da influenzare, e lo si consacra.

Tutti i talismani debbono essere preparati da persona versata nelle scienze occulte, in ore ben determinate e in luogo acconcio a tali opere misteriose, sotto un cielo sereno e fulgente.

I primi inventori dei talismani furono i pastori Caldei, versatissimi nelle discipline astrologiche, e gli Egiziani, che ce ne tramandarono un gran numero. Uno dei più antichi è senza alcun dubbio l'*Abracadabra*, inciso per solito su una pietra simbolica, che vale a preservare dalle

infermità e dai sortilegi. Esso va scritto nel modo seguente :

ABRACADABRA
ABRACADABR
ABRACADAB
ABRACADA
ABRACAD
ABRACA
ABRAC
ABRA
ABR
AB
A

Il suo potere deriva dal fatto che le lettere di questo nome, trascritte in caratteri greci, rappresentano numeri che, da qualunque parte si leggano, danno sempre la cifra complessiva di 365, che sono i giorni dell'anno.

Il più celebre di tutti i talismani è certamente l'anello di Salomone, in cui era inciso il nome misterioso di Dio, quel nome che solo Salomone arrivò a conoscere.

Ecco le proprietà generali dei diversi talismani consacrati agli astri.

I talismani di Saturno preservano dall'apoplessia, dal cancro, dalla paralisi, dalla tisi e da ogni pericolo di morte violenta, sia per ferro che per veleno. assicurando buone probabilità di lunga vita.

voriscono il buon andamento degli affari, attirano la benevolenza generale, preservano dalle malattie di fegato e

Quelli di Giove bandiscono le incertezze e i timori, fapolmonari, dai tumori, dalla tabe e neutralizzano i pericoli di morte violenta minacciati da Saturno.

Quelli di Marte rendono invulnerabili, accrescono il vigore e il coraggio e preservano dalla morte per febbri per uiceri e epidemie, neutralizzando altresì il pericolo di morte violenta che fosse presagito dall'oroscopo di natività.

Quelli del Sole concedono i favori e la benevolenza dei potenti, onori e ricchezze e preservano dalle sincope, dagli aneurismi, dalle epidemie e dagli incendi.

Quelli di Venere placano gli odi e le invidie, ispirano l'amore, immunizzano le donne dai cancri e preservano dagli avvelenamenti così accidentali che delittuosi. Neutralizzano altresì i presagi funesti annunciati dall'influsso di Marte nell'oroscopo di natività e acuiscono il sentimento musicale.

Quelli di Mercurio rendono prudenti, apportano successo negli affari e fortuna al giuoco, preservano dall'epilessia, dalla follia, dai tradimenti e allontanano i pericoli di morte violenta.

Quelli della Luna infine proteggono i viaggiatori e coloro che dimorano in terra straniera e sono un sicuro schermo contro l'epilessia l'idropisia e la follia.

Generalmente i talismani hanno forma circolare; ma si possono anche fare pentagonali, esagonali, ottagonali, ecc. I nomi divini hanno maggiore efficacia, se sono tracciati

in caratteri ebraici. La grandezza ne può variare secondo il gusto e la perizia dell'artefice, importando solo che i segni cabalistici sieno riportati per intero e collocati nel posto dovuto. E' utile altresì conoscere che in generale i talismani hanno una parte importantissima nelle scienze occulte per le loro innegabili e meravigliose proprietà.



Il Toro Alato



Talismano Miracoloso
dell'Abate Fulio

Per propiziare Successo, Fortuna, Prosperità e Amore.

CAPITOLO TERZO.

Influenze astrali.

Un talismano, lo abbiamo già detto, non è che una specie di accumulatore delle energie dell'invisibile, preparato con lo scopo di poter sfruttare a proprio vantaggio la influenza di un dato astro, o di poter combattere l'influsso avverso di un altro dato astro che ha presieduto alla nostra nascita. Ciò premesso, si può ben comprendere come solo un esame astrologico fatto da un competente, possa stabilire quale sia il talismano più efficace in ogni singolo caso. Perchè come sarebbe inutile prepararsi un talismano capace di dare il successo negli affari a chi fosse nato sotto la dominazione di Mercurio, così potrebbe esser dannoso quel talismano che avesse virtù troppo in contrasto con le nostre disposizioni naturali. Occorrerà quindi sempre un responso astrologico, che solo è capace di stabilire la natura del talismano da impiegare con successo.

A complemento di quanto già abbiamo detto, indichere-

mo adesso quali sieno i giorni e le ore più adatti per la preparazione dei vari talismani.

Ogni pianeta domina giorni ed ore definite ed ha altresì ore e giorni in cui la sua influenza è nulla. È perciò importantissimo evitare di scegliere proprio tali ore e tali giorni per la preparazione del talismano, che invece riuscirà tanto più efficace quanto più si avrà avuto cura di prepararlo nel momento in cui più intenso si esplichì l'influsso dell'astro, sotto la dominazione del quale esso deve venir messo.

TALISMANI DI SATURNO. Vanno cominciati e finiti di sabato, giorno consacrato a Saturno, nel 2° o nel 22° giorno della Luna, sempre che uno di tali giorni capiti di sabato, come si potrà rilevare dalla tavola delle *Epatte*, che indica il principio di ogni lunazione. Saturno dovrà altresì trovarsi in aspetto favorevole con la Luna, cioè essere *trigono* o *sestile* e non in *quadratura* o in *opposizione*. Per la confezione del talismano occorre altresì scegliere le ore governate dal Genio di Saturno e cioè: la 1ª, da mezzogiorno alle 13; la 8ª, dalle 19 alle 20; la 15ª, dalle 2 alle 3 del mattino della domenica; la 22ª, dalle 9 alle 10 del mattino della domenica. Il lavoro va interrotto nelle ore intermedie.

TALISMANI DI GIOVE. Si preparano di giovedì, giorno consacrato a Giove, purchè la Luna sia nel 15° giorno e si trovi in aspetto favorevole con Saturno e con Giove. Le ore governate dal Genio di Giove sono la 1ª, la 8ª, la 15ª e la 22ª.

TALISMANI DI MARTE. Il giorno consacrato a Marte è il martedì e i suoi talismani si preparano in tal giorno, sempre che la Luna sia nel 19° o nel suo 30° giorno e si trovi in aspetto favorevole con Saturno e Marte. Le ore sono quelle già indicate: la 1^a, la 8^a, la 15^a e la 22^a.

TALISMANI DEL SOLE. Vanno preparati in domenica, sempre che capiti che la Luna sia nel suo 10° giorno e che tanto la Luna che il Sole e Saturno sieno in buon aspetto. Le ore governate dal Genio del Sole sono la 1^a, la 8^a, la 15^a e la 22^a.

TALISMANI DI VENERE. Il venerdì è il giorno consacrato a Venere e i suoi talismani si approntano in tal giorno, quando la Luna sia nel suo 2° o nel suo 13° giorno e in aspetto favorevole con Saturno e Venere. Le ore sono quelle già indicate.

TALISMANI DI MERCURIO. Si preparano di mercoledì, se la Luna si trova nel suo 4° o nel suo 17° giorno e se è in buon aspetto con Saturno e Mercurio, sempre alle solite ore.

TALISMANI DELLA LUNA. Si preparano di lunedì, purchè la Luna sia nel suo 13° o nel suo 22° giorno e in buon aspetto con Saturno. Le ore sono sempre quelle indicate: la 1^a, la 8^a, la 15^a e la 22^a.

V'hanno poi alcuni giorni e alcune ore indicati dagli antichi astrologhi egiziani come particolarmente funesti a qualunque intrapresa, pur senza averne indicato le ragioni. Riportiamo a titolo di curiosità tali giorni e tali ore

in cui, per eccesso di precauzione, si potrebbe tralasciare di occuparsi della preparazione dei relativi talismani.

Prospetto delle ore e dei giorni egiziaci.

TALISMANI DI SATURNO :	il 22 luglio	alle ore 23,
	» 23 »	» » »
	» 3 ottobre	» » 20,
	» 7 dicembre	» » 13,
	» 7 dicembre	» » 20,
	» 20 febbraio	» » 22.
TALISMANI DI GIOVE :	il 25 maggio	alle ore 22,
	» 1.° agosto	» » 13,
	» 22 dicembre	» » 18,
	» 1.° marzo	» » 16.
TALISMANI DI MARTE :	il 28 marzo	alle ore 22,
	» 22 ottobre	» » 21,
	» 1.° gennaio	» » 23.
TALISMANI DEL SOLE :	il 10 giugno	alle ore 18,
	» 16 »	» » 16.
TALISMANI DI VENERE :	il 10 aprile	alle ore 8,
	» 30 agosto	» » 19,
	» 31 »	» » 19,
	» 3 settembre	» » 15,
	» 5 novembre	» » 20.
TALISMANI DI MERCURIO :	il 20 aprile	alle ore 23,
	» 25 gennaio	» » 18.

TALISMANI DELLA LUNA :	il 3 maggio	alle ore 18,
	» 13 luglio	» » 23,
	» 21 settembre	» » 16,
	» 28 novembre	» » 17,
	» 4 febbraio	» » 20.

Riassumendo, è dunque importantissimo non preparare alcun talismano, se non nei giorni e nelle ore favorevoli per ciascun astro. Ciò sotto pena che il talismano non solo non si carichi di effluvi benigni, ma s'impregni invece di influenze assolutamente contrarie a quelle auspiccate.





Talismano di Giove

Fortuna

CAPITOLO QUARTO.

Materiali e strumenti che occorrono per la preparazione dei talismani.

Oltre la pergamena e il metallo destinati a ricevere le immagini e i caratteri del talismano, e le stoffe di seta in cui poi verranno custoditi, gli strumenti che occorrono per prepararli sono: il bulino la cera vergine e gli acidi pei metalli, le matite il compasso la riga e il temperino per la pergamena.

Circa la pergamena è bene osservare che può bastare quella già preparata che si trova in commercio, però è molto più efficace fare uso d'una pelle d'agnello o di vitello nato morto, acquistata alla vigilia del giorno di San Giovanni.

La *Cabala intellettiva*, curioso manoscritto anonimo della Biblioteca dell'Arsenale di Parigi, descrive nei seguenti termini la preparazione della pergamena vergine:

« Si tenga pronto per la vigilia del giorno di San Giovanni un agnelletto bianco, o un caprettino, nato da circa

sei settimane. Portate o conducete la bestia a una sorgiva d'acqua limpida e dopo avervela immersa più volte per mondarla d'ogni sozzura, bisognerà sgozzarla con un coltello nuovo atto alle operazioni dell'arte e lasciar scorrere tutto il sangue. Si scortichi poi l'animale e si tenga la pelle immersa nell'acqua della fonte durante il tempo necessario a sotterrare il corpo tanto profondamente da non poter essere divorato dai carnivori. Dopo si estrarrà la pelle dall'acqua e la si manipolerà come una pergamena ordinaria. In seguito si troveranno le orazioni dei sette pianeti pei sette giorni della settimana, che occorrerà recitare durante la preparazione.... Nel caso ci si giudicasse incapaci alla preparazione della pergamena, si potrà affidare il lavoro a un operaio esperto e discreto, sorvegliandolo di presenza, affinchè non venga omessa alcuna operazione del rito ».

Il temperino dovrà avere la lama d'acciaio puro e il manico affatto nuovo, sia di legno che di ferro. Su di esso vanno incisi i caratteri della Fig. 1.

La *Clavicola di Salomone* così ne parla :

« Che la lama sia dell'acciaio più puro, col manico bianco d'avorio previamente tuffato nel sangue d'un'oca maschio e che sia preparato nel giorno e nelle ore di Mercurio, in Luna crescente, e terminato nella terza ora, nella quale farai celebrare tre messe comuni e inciderai sul manico, col cinabro esorcizzato e mercè un bulino preparato a tale scopo, i caratteri misteriosi ».

Il compasso dovrà essere comprato in un giorno dominato dall'influsso solare e conservato avvolto in seta gialla.

La riga, graduata, deve essere acquistata invece in un giorno dominato dalla Luna e avvolto in seta bianca.

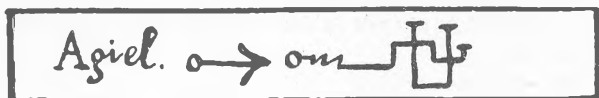


Fig. 1

Il bulino, costituito da un punteruolo d'acciaio, deve esser fatto preparare di martedì e di venerdì, incidendovi, o facendovi incidere, i caratteri della Fig. 2.

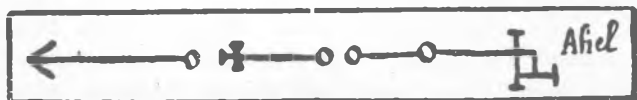


Fig. 2

La punta viene poi adattata a un manico rotondo di bosso.

Tutti questi oggetti debbono essere assolutamente nuovi e, prima di adoperarli, vanno consacrati nel giorno conveniente. Per il relativo cerimoniale si potrà efficacemente consultare il volume sulle « *Cerimonie Magiche* » di Cornelio Agrippa.

Le matite il temperino e il bulino, dopo la consacrazione, vanno altresì esorcizzati. Le matite, una volta temperate lavate e incensate, s'immergono per la punta in sangue di pecora, dicendo :

« Hel, Miel, Ciel, Gioviel, Nasnia, Magde Tetragrammaton, Dio grande e onnipotente, esaudisci le mie preghiere e degnati impartire la tua benedizione a queste matite. Così sia ».

Il temperino, dopo essere stato lavato, viene collocato su una tavola coperta d'una tovaglia bianca. S'incensa e si esorcizza :

« Agiel, Asiel, Sadon, Paliel, Alma, Manimiel, Dilation, Kaday, Catilua, Utanzaraf, Zalfi, Carsali, Faffua, Hictimi, On, Agla, Agios. Agios, Hamon, Yoth, Lufat, Miele, Cielo, Miele, Cielo, Cielo, Miele, Dio di Mosè. Dio d'Irael. Dio grande, non dimenticare (quì si dica il proprio nome) il tuo servo, ma degnati benedire questo strumento preparato in tuo onore, in virtù della tua potenza che rivelasti a mio padre, per tutti gli Angeli di cui ci hai rivelato il nome e per il tuo nome possente Tetragrammaton ».

I caratteri riportati vanno incisi sulla lama dopo l'esorcismo e in seguito s'incensa ancora e si ripete l'orazione, custodendo per l'uso il temperino entro un pezzo di seta multicolore.

Il bulino va lavato e incensato con ginepro e esorcizzato nel modo seguente :

« Asofiel, Asofiel, Asofiel, Pentagrammaton, Athanatos, Eie, Eie, Eie, Kellon, Kelloi, Kelli, Eterno Iddio, mio Padre, benedici questo istrumento preparato in tuo onore, affinchè non serva che ad opere buone e salutari in gloria tua. Così sia ».



Antico Talismano del Re Salomone



Potente Talismano Protettivo e Propziatorio,
sintesi assoluta della Magia Operativa
Salomonica.

Difesa Magica, Riuscita, Realizzazione.

CAPITOLO QUINTO.

Rituale.

La preparazione e la consacrazione dei vari talismani riusciranno più efficaci, se l'operatore avrà cura d'indossare gli abiti e di circondarsi degli attributi prescritti dal rito.

Pietro Mora, nel *Zekerboni*, così descrive l'abito magico e l'esorcismo relativo :

« Bisogna preparare un abito di tela di lino molto bianca, tagliato in forma di lunga zimarra e che non abbia altra apertura che quella destinata a farvi passare il capo, lunga sino ai piedi, ampia in basso, munita di due maniche della stessa tela che scendano a restringersi verso i polsi. Occorrerà avere anche un pantalone della stessa tela. Esorcizzerai l'abito dicendo : *O Pater conditor, alme siderum, sapientia summa, per omnes fortitudines tuas et virtutes tuas, sanctificare digneris vestem hanc tuo honore preparatam. Exorciso te, vestis, per Deum verum, Deum vivum et aeternum, qui cuncta fecit ex nihilo et nihil sit in hoc meo opere quod impurum sed virtute plenum.* E, dopo averlo incensato, conserverai l'abito per l'uso ».

Ecco quanto dice in proposito Elifas Levi nel suo *Rituale dell'Alta Magia* :

« Il mago che vuole procedere alle opere di luce e di ricchezza deve operare di domenica (giorno del Sole) fra la mezzanotte e le otto del mattino, oppure dalle tre del pomeriggio alle dieci di sera. Sarà vestito d'un abito di porpora e porterà la tiara e bracciali d'oro. L'altare pei profumi: e il tripode pel fuoco sacro saranno ornati di ghirlande di alloro eliotropio e girasole; i profumi saranno il cinnamomo, l'incenso, lo zafferano e il sandalo rosso; l'anello sarà d'oro con un crisolito o un rubino; i tappeti saranno di pelli di leone, i ventagli di piume di sparviero.

« Il lunedì (giorno della Luna), per le opere di divinazione e di mistero, si vestirà un abito bianco laminato d'argento, con una triplice collana di perle vetrerie e seleniti; la tiara sarà coperta di seta gialla col monogramma di Gabriele in ebraico ricamato in argento; i profumi saranno il sandalo bianco, la canfora, l'ambra, l'aloè e i semi di cocomero; le ghirlande saranno d'artemisia selenotropio e ranuncoli gialli; si eviterà tutto ciò che è nero addosso e non si porterà altro metallo che l'argento.

Il martedì (giorno di Marte), per le opere di collera e di castigo, la veste sarà rosso di fiamma o di sangue, con una cintura e bracciali d'acciaio; la tiara sarà cerchiata di ferro; non si adopererà la bacchetta, ma la spada magica; le ghirlande saranno di assenzio e ruta e si avrà in dito un anello di ferro ornato di una ametista.

« Il mercoledì (giorno di Mercurio) per le opere di abili-

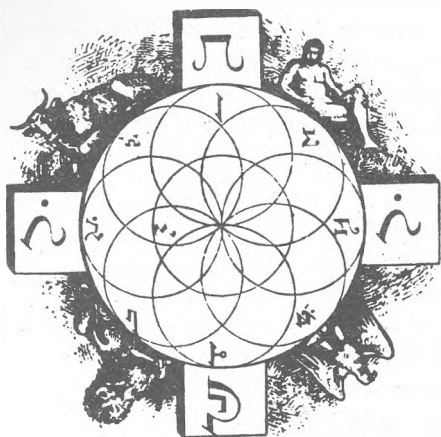
tà scienza ed eloquenza, la veste sarà verde e di stoffa cangiante; la collana di perle di vetro cave e ripiene di mercurio; i profumi saranno il benzoino il macis e lo storace; le ghirlande di narciso, giglio, mercuriale e maggiorana.

Il giovedì (giorno di Giove), per le opere di ambizione e di politica, la veste sarà scarlatta coi caratteri di Giove e queste tre parole: GIARAR, BETHOR, SAMGABIEL; i profumi saranno l'incenso, l'ambra grigia, i grani di paradiso, il macis e lo zafferano; l'anello avrà uno smeraldo o uno zaffiro; le ghirlande saranno di quercia, pioppo, fico e melagrano.

« Il venerdì (giorno di Venere), per le opere d'amore, l'abito sarà azzurro cielo, ornato di verde e di rosa; le ghirlande saranno di rosa mirto e olivo; l'anello sarà ornato di una turchese, la tiara di lapislazzuli e berilli; il ventaglio sarà di penne di cigno; sul petto si avrà un talismano di rame coi caratteri di Anaele e le parole: AVEEVA, VADELILILITH.

« Il sabato (giorno di Saturno), per le opere di maledizione e di morte, la veste sarà nera, o almeno scura, con ricami in seta arancione; si avrà al collo una medaglia di piombo coi caratteri di Saturno e le parole ALMALEC, APHIEL, ZARAHIEL; i profumi saranno la scamonea, l'allume, lo zolfo e l'assa fetida; l'anello avrà un'onice; le ghirlande saranno di frassino cipresso e elleboro; sull'onice dell'anello s'inciderà una doppia testa di Giano ».

**Talismano Cabalistico
della Rosa + Croce**



**Potente Talismano propizatorio di Bene, Salute,
Prosperità, Fortuna, Vittoria in ogni campo.**

CAPITOLO SESTO.

Lo scongiuro.

Prima di accingersi a tracciare i caratteri destinati a influenzare il talismano, occorre mettersi in condizione che nessuna potenza invisibile possa ostacolarne l'efficacia. All'uopo è necessario ricorrere a qualche formula di scongiuro, capace di tener lontane tutte le forze avverse. Le formule; che fanno parte dell'alta magia, sono innumerevoli. Ne riportiamo intanto una semplice e molto efficace.

«In nome di Dio Onnipossente, che è l'Eterno Principio della vita e riempie e governa l'immensità dei mondi, io v'invoco, o Padroni dell'Invisibile. Fluidi essenziali e incorrotti, energie cosmogoniche, forze psichiche della natura, o voi tutti che regolate l'evoluzione umana, degnatevi di rigenerare le mie forze vitali e di infondermi il potere di cui ho bisogno. Io vi scongiuro, Spiriti superiori degli elementi, entità fluidiche radianti, Geni della terra, dell'aria, dell'acqua e del fuoco, gnomi, silfidi, salamandre e on-

dine e quanti altri esperti manipolatori esistano dei fluidi astrali, io vi scongiuro, in nome di Colui che è principio e fine, di assistermi e aiutarmi nella preparazione di questo mio talismano e nella consecutiva realizzazione dei risultati che con esso intendo raggiungere. Lodi e benedizioni a voi tutti, spiriti superiori, che verrete in mio aiuto nel nome dell'Onnipotente. Così sia».

Facciamo seguire, togliendolo dal *Rituale dell'Alta Magia* di Elifas Levi, lo scongiuro dei quattro.

«Si esorcizza l'aria, soffiando ai quattro punti cardinali e dicendo: *Spiritus Dei ferebatur super aquas et expiravit in faciem hominis spiraculum vitae. Sit Michael dux meus, et Stabtabiel servus meus, in luce et per lucem. Fiat Verbum halitus meus; et imperabo spiritibus aeris huius et rae-frenabo equos solis voluntate cordis mei et cogitatione mentis meae et nutu oculi dextri. Exorciso igitur te, creatura aeris, per Pentagrammaton et in nomine Tetragrammaton in quibus sunt voluntas firma et fides recta. Amen. Sela, fiat.*

«Poi si fa seguire l'orazione delle Silfidi, dopo aver tracciato nell'aria il loro segno con una penna d'aquila:

«*Spirito di luce, spirito di saggezza, che col soffio dai e riprendi la forma d'ogni cosa, o Tu per cui la vita degli esseri è ombra mutevole e nebbia che si dissolve, Tu che elevi le nubi e procedi sull'ala dei venti, Tu che respiri e popoli di te gli spazi senza fine, Tu che aspiri e tutte le cose create*

a te ritornano. Tu moto infinito nella infinita quiete, sii benedetto in eterno. Noi ti lodiamo e ti benediciamo nel mutevole impero della luce creata, delle ombre, dei riflessi e delle immagini, aspirando senza posa al tuo immutevole ed eterno splendore. Fa che il raggio della tua intelligenza e il calore del tuo amore penetrino insino a noi e allora ciò che è mobile resterà fermo, l'ombra sarà corpo, lo spirito dell'aria anima, il sogno pensiero. E noi non saremo più travolti dall'uragano, ma terremo imbrigliati i cavalli alati del mattino e dirigeremo il corso dei venti della sera per volare a te innanzi. O Spirito d'ogni spirito, o anima eterna delle anime, soffio imperituro di vita, sospiro creatore, bocca che aspiri e respiri l'esistenza degli esseri tutti nel flusso e riflusso della tua parola eterna, che è il mare divino del movimento e della verità, che così sia.

« Si esorcizza l'acqua con l'imposizione delle mani il soffio e la parola e mescolandovi il sale consacrato misto a un po' della cenere rimasta nel braciere dei profumi. L'aspersorio lo si compone con ramoscelli di verbena, di pervinca, di salvia, di menta, di valeriana, di frassino e di basilico, legati con un filo tolto dalla conocchia di una vergine a un manico di nocciuolo che non abbia dato ancora frutto e sul quale, col bulino magico saranno incisi i caratteri dei sette spiriti. Il sale e la cenere dei profumi saranno consacrati e benedetti separatamente, dicendo :

sul sale :

«in isto sale sit sapientia et ab omni corruptione servet mentes nostras et corpora nostra, per Hochmael et in virtute Ruach Hochmael, recedant ab isto fantasmata hylae ut sit sal coelestis, sal terrae et terra salis, ut nutrietur bos triturations et addat spei nostrae cornua tauri volantis. Amen.

sulla cenere :

« revertatur cinis ad fontem aquarum viventium et fiat terra fructificans et germinet arborem vitae per tria nomina, quae sunt Netsah, Hod et Jesod, in principio et in fine, per Alfa et Omega, qui sunt in spiritu Azoth. Amen.

e, mischiando l'acqua il sale e la cenere :

«in sale sapientiae aeternae et in aqua regenerationis et in cinere germinante terram novam, omnia fiant per Eloim Gabriel, Raphael et Uriel in saecula et in aeonas. Amen.

Esorcismo sull'acqua :

« fiat firmamentum in medio aquarum et separet aquas ab aquis, quae superius sicut quae inferius, et quae inferius sicut quae superius, ad perpetranda miracula rei unius, Sol eius pater est, luna mater et ventus hanc gestavit in utero suo, ascendit a terra ad coelum et rursus a coelo in terra descendit. Exorciso te, creatura aquae, ut sis mihi specu-

lum Dei vivi in operibus eius et fons vitae et ablutio peccatorum. Amen.

Orazione delle Ondine :

«Re terribile del mare, voi che avete le chiavi delle cateratte del cielo e che imprigionate le acque sotterranee nelle caverne della terra, Re del diluvio e della pioggia di primavera; voi che schiudete le sorgenti dei fiumi e delle fonti, voi che imponete all'umidità, che è come il sangue della terra, di trasformarsi in linfa delle piante, noi, vostre mobili e mutevoli creature, vi adoriamo e vi invociamo. Parlateci dei grandi sconvolgimenti del mare e tremereмо innanzi a voi; parlateci del susurrio delle acque limpide e vorremo il vostro amore. O immensità in cui si confondono tutti i fiumi dell'essere, sempre rinascenti in voi! O Oceano di infinite perfezioni! O Altezza vertiginosa che ti specchi nel profondo, o Profondo che ti esalti nell'altezza! Ne conduci alla vera vita con l'intelligenza e con l'amore, ne conduci all'immortalità col sacrificio, affinché possiamo un giorno essere giudicati degni di potervi offrire l'acqua il sangue e le lacrime per la remissione dei peccati.

«Si esorcizza il fuoco, gettandovi sale, incenso, resina bianca, canfora e zolfo e profferendo tre volte i nomi dei tre geni del fuoco: Michele, re del sole e della folgore; Samaele, re dei vulcani e Aanaele, signore della luce astrale. Poi si recita la

Orazione delle Salamandre :

« *Immortale, Eterno, Ineffabile e Increato Padre di tutte le cose, che senza tregua sei trasportato sul carro roteante dei mondi sempre in moto; Dominatore delle immensità eteree, ove s'aderge il trono della tua potenza, dall'alto del quale il tremendo tuo sguardo tutto discopre e tutto intendono le tue orecchie sante, esaudisci i tuoi figliuoli, che tu hai amato dalla nascita dei secoli, da quando la tua dorata e grande e eterna maestà risplende sul mondo e sui cieli stellati; o Fuoco scintillante che' sovr'essi ti elevi, ivi t'accendi e ivi mantieni te stesso nel tuo stesso splendore ed escano dalla tua essenza torrenti di luce che nutriscono di luce l'infinito tuo spirito. Questo infinito tuo spirito nutrice tutte le cose e appresta il tesoro inesauribile di sostanza sempre pronta per la generazione che la lavora e che fa sue le forme di cui tu l'hai impregnata sin dal principio. Da questo tuo spirito traggono anche origine i santissimi Re che circondano il tuo trono e formano la tua corte, o Padre universale e unico, o Padre dei felici mortali e immortali. Tu hai creato in particolare potenze stupendamente simili al tuo eterno pensiero e alla tua adorabile essenza; tu le hai collocate sopra degli angeli che manifestano al mondo i tuoi voleri; e tu infine ci hai posti nel terzo ordine del nostro impero elementare. Ivi è nostro compito continuo lodarti e adorare i tuoi desideri; ivi ci struggiamo senza posa nella continua*

aspirazione di possederti. O Padre! O Madre, o la più tenera delle Madri! O Archetipo mirabile della maternità e del puro amore! O Figlio, fiore dei figli! O Forma d'ogni forma, anima, spirito, armonia e numero di tutte le cose! Così sia.

« Si esorcizza la terra con l'aspersione dell'acqua, col soffio, col fuoco, coi profumi adatti a ciascun giorno e con la

Orazione degli Gnomi :

« O Re invisibile che avete preso la terra per appoggio e ne avete scavato gli abissi per riempirli della vostra onnipotenza; voi di cui il nome fa tremare le volte del mondo; voi che fate colare i sette metalli nelle vene della pietra, monarca delle sette luci, remuneratore degli artefici sotterranei, portateci all'aria desiderabile e nel regno della luce. Noi vegliamo e lavoriamo senza tregua e cerchiamo e speriamo per le dodici pietre della città santa, pei talismani che sono sepolti, pel chiodo di magnete che attraversa il centro del mondo. Signore, Signore, Signore, abbiate pietà di coloro che soffrono, dilatate i nostri petti, liberate ed alzate le nostre teste, ingranditeci. O stabilità e movimento, o giorno avvolto dalla notte, o oscurità velata di luce! O Maestro che non trattenete mai per voi il salario dovuto ai vostri operai! O candidezza argentina! O splendore dorato! O diadema di diamanti vivi e melodiosi! O voi che

portate al dito il cielo come un anello di zaffiro; voi che nascondete nel grembo della terra, nel regno delle pietre preziose, la meravigliosa semente delle stelle, vivete regnate e siate l'eterno dispensatore delle ricchezze di cui ci avete fatti custodi. Così sia ».



CAPITOLO SETTIMO

La consacrazione.

Dopo lo scongiuro, si potrà senz'altro tracciare il talismano, unirlo al disco del metallo appropriato e riporlo nella custodia di seta.

In seguito occorrerà consacrarlo.

«La consacrazione, dice Cornelio Agrippa nella *Filosofia Occulta*, è una sublimazione delle esperienze, mercè la quale l'anima spiritale, attratta nelle dovute proporzioni, viene infusa nella materia delle opere da noi preparate secondo i riti e la tradizione dell'arte magica, così che la nostra opera è vivificata dallo spirito delle intelligenze superiori. L'efficacia della consacrazione è in rapporto con la virtù del consacratore e con la virtù dell'orazione e della cerimonia. Purezza di vita e potenza di santificare sono indispensabili in colui che consacra. La natura e il merito accordano la prima cosa, la seconda s'acquista con l'iniziazione

e la dignificazione. Occorre di più che colui che consacra abbia in sè la coscienza della sua virtù e del suo potere ».

Per la consacrazione si empirà di carbone di legna un recipiente adatto di creta, nuovo, e vi si appiccherà il fuoco con incenso o legno di ulivo. Dopo l'esorcismo e la purificazione, si tratterà in terra il cerchio magico, che serve a isolare durante la consacrazione l'operatore da ogni cattivo influsso. Il cerchio può essere praticamente tracciato con carbone. Riusciranno efficacissimi quei cerchi magici che corrispondano alla influenza planetaria speciale dell'astro che deve presiedere al talismano e riportiamo qui le figure dei cerchi dei sette pianeti, uno per ciascun giorno della settimana, indicati da Pietro d'Abano nell'*Heptameron* (Fig. 3 a 9).

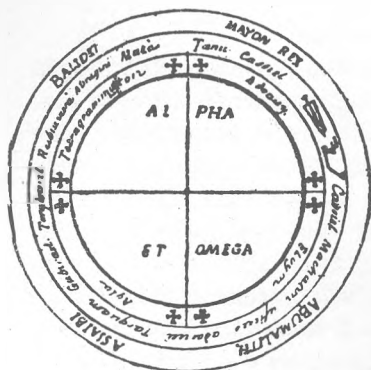


Fig. 3 - Cerchio di Saturno



Fig. 4 - Cerchio di Giove



Fig. 5 - Cerchio di Marte

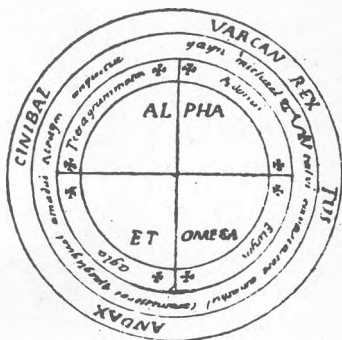


Fig. 6 - Cerchio del Sole



Fig. 7 - Cerchio di Mercurio



Fig. 8 - Cerchio di Venere



Fig. 9 - Cerchio della Luna

Una volta tracciato il cerchio e penetrati in esso, si caverà fuori dalla sua custodia il talismano, lo si profumerà coi profumi appropriati, di cui si parlerà più avanti, e, col viso rivolto ad Oriente, si reciteranno devotamente i salmi 8, *Domine Dominus noster*, e 19, *Coeli enarrant gloriam Dei*.

SALMO 8. *O Eterno, Signore nostro, come il tuo nome grandeggia sulla terra, come la tua maestà si eleva al di sopra dei cieli! Dalla voce dei bimbi e dei lattanti tu trai una possa con che confondi i tuoi avversari e fai ammutire i tuoi nemici. Quand'io contemplo i cieli, e la luna e le stelle che vi hai disposti, mi chiedo: « Che cosa è l'uomo, perchè tu abbia da ricordarti di lui e n'abbia cura? ». Pure tu l'hai*

fatto quasi simile alla divinità, tu l'hai coronato di gloria e di onore, tu gli hai dato il dominio sulle opere delle tue mani, tu hai posto tutto sotto di lui: le pecore, i buoi, gli animali dei campi, gli uccelli del cielo, i pesci del mare e quant'altro percorre gli oceani. O Eterno, Signore nostro, come il tuo nome grandeggia sulla terra!

SALMO 19. *I cieli narrano la gloria di Dio, il firmamento proclama l'opera delle sue mani. L' un giorno ne dà all'altro il messaggio, una notte ne dà all'altra la conoscenza. Non è linguaggio però; non sono parole, non voci che possano udirsi. Pure si spandono per tutta la terra e vanno sino ai confini dell'universo, là dov'egli ha piantato una tenda pel sole, che è come uno sposo che esca dal talamo, come un eroe che s'accinga a slanciarsi. Dall'un capo del cielo esso prende le mosse e la sua corsa ha termine all'altro capo, nè nulla si sottrae al suo ardore. La legge dell'Eterno è perfetta e ristora l'anima; la sua testimonianza è sicura e rende sàvio l'uomo semplice; i suoi precetti son giusti e rallietano il cuore; il suo comandamento è puro e illumina gli occhi. E il timore di lui è immacolato e sussiste in eterno e i suoi decreti sono veraci e preziosi più dell'oro e dolci più del miele che stillano i favi. Anche il tuo servo ne è rischiarato e grande è la ricompensa per chi li osserva. Chi conosce gli errori commessi per ignoranza? Assolvimi da quelli che non vedo e anzi preservami da quelli volontari e fa che non abbiano da dominarmi. Solo allora sarò integro e puro. Trovino favore presso di te le parole della mia*

bocca e i sentimenti del mio cuore, o Eterno, o mia rocca, o mio Redentore!

Si seguita poi con l'orazione seguente :

O possente Adonay, Alfa e Omega, che hai fatto camminare il tuo popolo sulle onde del mare e promesso al seme di Abramo che tutte le sue tribù sarebbero benedette, così che esse si sono moltiplicate su tutta la terra più che le stelle nel cielo; tu che hai dato la Legge a Mosè sul Sinai e a Salomone, tuo servo, i talismani per la sicurezza dell'anima e del corpo; o Maestà, umilmente ti supplico a voler consacrare con la tua Potenza questo talismano. Così sia.

In seguito il talismano si profuma e si ripone nella sua custodia di seta.

Elifas Levi, opera citata, dà questi particolari intorno al cerimoniale della consacrazione.

« Quanta più importanza e solennità si mette nel preparare e nel consacrare i pentacoli e i talismani, tanto maggiore è la virtù che acquistano... La consacrazione deve essere fatta nei giorni speciali e con l'apparato di cui abbiamo dato i dettagli. Si consacrano coi quattro elementi esorcizzati, dopo avere scongiurato gli spiriti delle tenere con lo *scongiuro dei quattro*; poi si prende in mano il pentacolo (o il talismano) e si dice, spruzzandovi sopra alcune gocce di acqua magica :

« *In nomine Eloim et per spiritum aquarum viventium, sis mihi in signum lucis et sacramentum voluntatis.*

« Presentandolo al fumo dei profumi, si dice :

« *Per serpentem aeneum sub quo cadunt serpentes ignei, sis mihi in signum lucis et sacramentum voluntatis.*

Soffiando sette volte sul pentacolo o talismano, si dice :

« *Per firmamentum et spiritum vocis, sis mihi in signum lucis et sacramentum voluntatis.*

« Infine, posando triangolarmente alcuni grani di terra purificata o di sale, si deve dire :

« *In sale terrae et per virtutem vitae aeternae, sis mihi in signum lucis et sacramentum voluntatis.*

« Poi si fa lo scongiuro dei sette, gettando alternativamente nel fuoco sacro una pastiglia dei sette profumi e dicendo :

« *In nome di Michele, che Jehova ti domini e ti allontani di qui, o Chavajoth!*

« *In nome di Gabriele, che Adonai ti domini e ti allontani di qui, o Behial!*

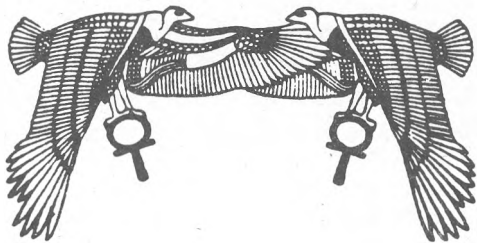
« *In nome di Raffaele, sparisci di fronte a Elchim, o Sachabiel!*

« Per Samuel Zebaoth e in nome di Eloim Gibor, allontanati, Adrameleck!

« Per Zacariel e Sachiel Meleck, obbedisci a Elvah, o Samgabel!

« Nel nome divino e umano di Schaddai e per il segno del pentagramma che tengo nella mia destra, a nome dell'angelo Anael, per la potenza d'Adamo e d'Eva che sono Jotchavah, ritirati, o Lilith; lasciaci in pace, Nahemah!

« Per i santi Eloim e i nomi dei geni Cashiel, Sehaltiel, Afjel e Zarahiel, agli ordini di Orifiele, scostati da noi, Moloch! Non ti daremo i nostri bambini da divorare».



CAPITOLO OTTAVO.

I profumi magici.

L'uso dei profumi impiegati a suscitare influenze così benefiche che malefiche risale alla più remota antichità. Mosè nell'Esodo parla di profumi sacri e la fede nella loro azione propiziatoria è divisa dalla Chiesa cristiana, che accompagna le cerimonie del culto con nubi fragranti d'incenso, profumo che è la sintesi di tutte le buone influenze. Il Salmista canta : Che la mia prece ascenda a te, Signore, come l'incenso che brucia al tuo cospetto ».

«Le fumigazioni schiudono le porte degli elementi e dei cieli, dice Cornelio Agrippa, placano gli spiriti e li attraggono come la calamita attrae il ferro ».

E altrove :

«Certe fumigazioni hanno il potere di attrarre le virtù astrali. Così nel compiere qualche opera solare ci profumiamo con sostanze solari e nelle opere lunari adoperiamo sostanze lunari e lo stesso dicasi per gli altri astri. Ma bi-

sogna sapere che come esistono contrarietà tra le stelle e gli spiriti, così v'hanno contrarietà tra i profumi. L'aloë e lo zolfo, per esempio, l'incenso e il mercurio, sono contrari e gli spiriti che si attraggono con l'aloë fuggono ai vapori dello zolfo, come dice Proculo».

L'anonimo autore della *Cabala intellettuale* dice :

«Le fumigazioni non sono cerimonie chimeriche ed è ben certo che gli spiriti aerei messi dal Creatore ai servigi dell'uomo, possono essere attirati dai profumi e al contrario gli spiriti maligni, che potrebbero ostacolare le influenze benigne, sono allontanati dai vapori di questi profumi.

« Leggiamo in proposito nella Sacra Scrittura, che l'angelo ordinò a Tobia, nell'entrare nella stanza nuziale, di praticare fumigazioni col fegato del pesce che gli avea fatto sventrare, per impedire agli spiriti maligni di nuocergli ».

Tutti i profumi vanno consacrati prima dell'uso con la Orazione delle Silfidi e bruciati entro un recipiente nuovo di creta, acquistato sotto gli auspici di Marte, e anche esso consacrato secondo il rituale ordinario.

In proposito la *Clavicola di Salomone* prosegue :

«È anche necessario munirsi d'un recipiente adatto a collocarvi il fuoco per le fumigazioni, che dovrà essere di creta, nuovo e verniciato di nero. Il fuoco sarà di carbone e va acceso con esca e pietra focaia, dopo di che tu l'esorcizzerai dicendo :

« Dio di Mosè, Dio d'Aaron, Dio d'Abramo, benedici e purifica questa creatura ignea, affinché ti riesca gradita e purifica altresì tutti i luoghi in cui essa arderà. Così sia.

« Ciò fatto, tu vi getterai il profumo adatto all'operazione e lo esorcizzerai dicendo: *Agios, Athanathos, Beron, Ciel, Dedotois. O Eterno, Essere degli Esseri, Santificatore dell'Universo, benedici e consacra questo profumo. E degnati esaudire le mie preghiere. Così sia.*

« Così pregando, verserai un po' di profumo sul fuoco e serberai il resto per tutte le operazioni. Getta poi nel fuoco sale, incenso, resina bianca, canfora e zolfo e pronuncia tre volte i tre nomi dei tre geni del fuoco:

MICHAEL, re del Sole e della Folgore;

SAMAEL, re dei Vulcani;

ANAEL, Signore delle Salamandre ».

Circa i vari profumi da adoperare a seconda delle varie influenze astrali da propiziarsi, Cornelio Agrippa prescrive in modo generico nella sua *Filosofia Occulta* (1):

« Inoltre i profumi di Saturno possono essere formati di ogni sorta di radici aromatiche; quelli di Giove con tutti i frutti odorosi, come la noce moscata e il garofano; quelli di Marte con tutti i legni odoriferi, sandalo, cipresso, balsamo, aloe; quelli del Sole d'ogni sorta di gomme, incenso, mastice, *benzae*, storace, *ladanum*, ambra, muschio; quelli di Venere coi fiori, rose, viole, zafferano e simili; quelli di Mercurio con tutte le cortecce odoranti dei legni e delle frutta, nonchè con tutti i semi aromatici, come la cannell-

(1) L'intero capitolo relativo ai profumi magici è riportato in appendice alle sue *Cerimonie Magiche*, volume che fa parte di questa Collezione.

la, la cassia, la noce moscata, la scorza di cedro, le bacche di alloro; quelli della Luna con tutte le foglie profumate, come la foglia d'India, quelle del mirto e del lauro. Anche i dodici segni dello zodiaco hanno i loro profumi. L'Ariete ha la mirra, il Toro l'incenso, i Gemelli il mastice, il Canoro la canfora, il Leone l'incenso, la Vergine il sandalo, la Bilancia il *galvanon*, lo Scorpione l'opoponaco, il Sagittario l'aloë, il Capricorno l'assa, l'Acquario l'euforbio, i Pesci il timo ».

Papus, nel suo *Trattato pratico di Magia*, consiglia :

per SATURNO zolfo e papavero,

» GIOVE aloë, menta e zafferano,

» MARTE storace, erica e pepe,

» il SOLE lauro, sandalo rosso e eliotropo,

» VENERE muschio e verbena,

» MERCURIO ginepro e mastice,

» la LUNA polvere di magnete e iride.

Facciamo seguire infine alcune composizioni speciali dei vari profumi planetari, estratte dai *Grimori* e da vecchi trattati di magia pratica.

PROFUMI PER LA DOMENICA

(sotto gli auspici del Sole).

1. — Si mescoli e si polverizzi mezz'oncia per qualità di zafferano, aloë, semi d'alloro, pepe, mirra e incenso, sei foglie secche di eliotropo, due grani di muschio e due d'ambra grigia. Inumidendo la polvere con gomma

arabica disciolta in acqua di rose, si formino tante pastiglie, che, una volta secche, saranno utilizzate lasciandole cadere a tre per volta su un fuoco di legna di lauro e di steli d'eliotropo.

2. — Si riducano in polvere cinque grammi per sorta di zafferano, legno d'aloë, semi di alloro, chiodi di garofano, mirra e incenso e un pizzico di muschio e d'ambra grigia. Si mescoli il tutto, si consaori e si sparga a pizzichi sui carboni accesi dentro l'apposito fornello.

PROFUMI PEL LUNEDI'

(sotto gli auspici della Luna).

1. — Si polverizzi insieme una testa di rana verde, le pupille degli occhi di un toro bianco, un pugnello di semi di papavero, sette ramoscelli di alloro, qualche foglia di rosmarino, incenso, storace, benzoino e canfora. Poi si aggiunga sangue di tortora o d'oca e s'impasti, formandone pastiglie che si fanno seccare e che vanno usate a tre per volta, lasciandole cadere su un fuoco di steli secchi d'artemisia e di ranuncoli.

2. — Si mescolino e si riducano in polvere semi di papavero bianco, storace, benzoino e canfora in parti eguali, spargendo poi la polvere a pizzichi sul fuoco consacrato.

PROFUMI PEL MARTEDI'

(sotto gli auspici di Marte).

1. — Si polverizzi insieme euforbio, sale ammoniacale, radice di elleboro, magnete, assenzio, storace, mirra e ruta; s'impasti il tutto con sangue di gatto e cervello di cervo e se ne formino pastiglie da usare a tre per volta.

2. — Più semplicemente, si faccia uso di una polvere composta di euforbio, sale ammoniacale, radice di elleboro, magnete, zolfo e mirra in parti eguali.

PROFUMI PEL MERCOLEDI'

(sotto gli auspici di Mercurio).

1. — Si riducano in polvere semi di frassino, corteccia di aloe, storace, benzoino, anilina azzurra e smerlature di penne di pavone. Si amalgami con sangue di rondine e cervello di cervo, si formino le solite pastiglie e si adoperino con un fuoco di steli di gigli, di narcisi, di fumaria e di maggiorana.

2. — Polvere composta di mastice, incenso, chiodi di garofano, pentafillo e agata in parti eguali.

PROFUMI PEL GIOVEDI'

(sotto gli auspici di Giove).

1. — Con mezz'oncia per sorta di zafferano, aloe, canfora, semi di lauro, pepe, mirra, incenso, dodici foglie

secche di leccio, due grani di muschio e due di ambra grigia, polverizzati e ridotti in pasta mercè gomma arabica sciolta in acqua di rose, si formano pastiglie da bruciare a tre per volta su un fuoco di legna di castagno, di pioppo, di fico e di melograno.

2. — Polvere composta in parti eguali di semi di frassino, legno d'aloë, storace, benzoino e lapislazzuli.

PROFUMI PEL VENERDI'

(sotto gli auspici di Venere).

1. — Si formano le solite pastiglie con muschio, ambra grigia, aloë, rose appassite, viole e corallo rosso, il tutto polverizzato e incorporato con sangue di colomba o di tortora, nonchè con gli organi genitali di tre passerotti. Da bruciare su carbone di legna d'olivo.

2. — Polvere composta in parti eguali di muschio, ambra grigia, aloë, rose e corallo rosso.

PROFUMI PEL SABATO

(sotto gli auspici di Saturno).

1. — Con semi di papavero e di giusquiamo, allume, assa fetida, radice di mandragora e zolfo, amalgamati con sangue di pipistrello e genitali di gatto nero, si formano tante pastiglie da bruciare su fuoco di legna di cipresso e di frassino e steli d'elleboro nero.

2. — Polvere composta di semi di papavero nero,

semi di giusquiamo, radice di mandragora, magnete e mirra in parti eguali.

Il « *Trattato degli spiriti celesti e terrestri* ». (Manoscritto della Biblioteca dell'Arsenale di Parigi), consiglia di consacrare prima dell'uso i vari profumi, con la seguente orazione :

« *Deus Abraham, Deus Isaac, Deus Jacob, benedici tutte le creature che hanno concorso a formare questi grani odoriferi, affinchè il loro aroma ne venga accresciuto in modo che ogni spirito malvagio ne resti respinto per Dominum nostrum Jesum Christum, qui tecum vivit et regna in omnia secula. Amen* ».



CAPITOLO NONO.

Talismani dei sette pianeti

È bene premettere, prima di passare a descrivere i talismani più efficaci, che, oltre ad esser riposti per l'uso entro custodie di seta del colore appropriato, i talismani debbono essere costantemente preservati dai contatti impuri.

Essi perdono ogni virtù se vengono guardati o toccati da determinate persone e precisamente: da donne mestruali quelli della Luna, da storpi e meretrici quelli del Sole, da preti quelli di Mercurio, da miscredenti quelli di Giove, da persone che abbiano fatto voto di castità quelli di Venere, da vergini e bambini quelli di Saturno, da timidi e codardi quelli di Marte.

I talismani debbono essere sempre preparati dalla persona che dovrà usarli, o almeno consacrati da essa.

Le immagini e le figure incise sui talismani vengono per lo più completate dai caratteri particolari, dalle impronte

dai sigilli e simili, attribuiti ai rispettivi pianeti. Riproduciamo per ogni astro tali lettere e tali caratteri, consigliando al lettore desideroso di approfondire l'argomento la consultazione di opere puramente dottrinarie, quali quelle di Cornelio Agrippa, di Pietro d'Abano, di Elifas Levi e d'altri.

Nelle due Tavole seguenti (Tavole 2 e 3) riportiamo inoltre i nomi divini che si riferiscono ai numeri di ciascun pianeta coi rispettivi caratteri ebraici che li compongono.



Nomi divini che si riferiscono ai numeri di Saturno

3. Ab.	אב
9. Hod.	הד
15. Jah.	יה
15. Hod.	הוד
45. Di quattro lettere.	ידהוואהמ
45. Agiel. (Intelligenza)	אניאל
45. Bazel. (Demone)	זאול

Nomi divini che si riferiscono ai numeri di Giove

4. Abba.	אבבא
16. Baie.	היה
16. Ebie.	אדי
34. El Ab.	אל אב
136. Jophiel. (Intelligenza)	יהפאל
136. Hismael. (Demone)	הסמאל

Nomi divini che si riferiscono ai numeri di Marte

5. He. (Lettera del nome divino)	ה
25. Zei.	יהי
65. Adonai.	אדני
325. Graphiel. (Intelligenza)	גראפאל
325. Barzabel. (Demone)	ברצאבאל

Nomi divini che si riferiscono ai numeri del Sole

6. Yaw. (Lettera del santo nome)	ו
6. Hev. (Lettera del santo nome)	הא
36. Eloh.	אלה
111. Nachiel. (Intelligenza)	נכ"א
666. Sorath. (Demone)	סרת

Nomi divini che si riferiscono ai numeri di Venere

7. Ahea.	אהא
49. Hbaqiel. (Intelligenza)	הביאל
1252. Bne Seraphim. (Intelligenza)	בניסרפים
175. Kedemel. (Demone)	קדמאל

Nomi divini che si riferiscono ai numeri di Mercurio

8. Astoga.	אזכונה
64. Din.	דין
64. Doni.	דני
260. Viriel. (Intelligenza)	סיריאל
280. baphtharatharath (Demone)	תפתרתח

Nomi divini che si riferiscono ai numeri della Luna

9. Flood.	הד
81. Elim.	אלים
3321. Malchabetharsirim hed bumah shehakim. (Intelligenza delle Intelligenze)	

מלכא כתרשיתים עד כרוה שחקים

369. Hasmodai. (Demone)	חשמודאי
3321. Shedbarschemoth Scharthathan (Demone dei Demoni)	שרי כרשומעת שרותן

TALISMANI DI SATURNO.

Sopra un disco di piombo puro, grande come una comune medaglia, s'incide da un lato un quadrato a tre colonne verticali e tre orizzontali e in ciascuna delle nove case che ne risultano s'iscrive un numero particolare, in modo che la somma dei numeri d'ogni colonna, letta tanto verticalmente che orizzontalmente, dia il numero 15 e il totale di tutti i nove numeri risulti di 45. I numeri potranno essere più efficacemente tracciati in caratteri ebraici. (Fig. 10 e 11).

4	9	2
3	5	7
8	1	6

Fig. 10

ד	ט	ב
ו	ה	ז
ח	א	ג

Fig. 11

Dal lato opposto s'incide l'immagine geroglifica del pianeta, cioè un vecchio barbuto munito d'una lunga falce e intento a frugare la terra, con sul capo una stella e il nome SATURNO.

Questo talismano è efficacissimo a cattivare la protezione dei principi e dei potenti, a rendere l'uomo sicuro di sè e forte, ad assicurare un parto felice alla donna.

Se invece l'immagine del pianeta rappresentasse Saturno infortunato, il talismano riuscirebbe dannoso agli edifici e alle piantagioni, susciterebbe liti e disordini, contribuirebbe a disperdere le armate e farebbe decadere l'uomo dagli onori e dalle dignità.

Un altro talismano efficacissimo ad assicurare lunga vita, si forma incidendo sull'uno dei lati la figura d'una falce nel mezzo d'un pentagramma, o stella a cinque punte (fig. 12).

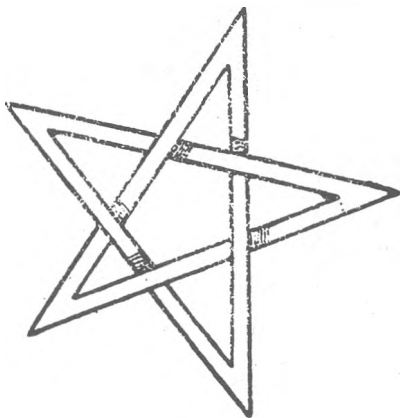


Fig. 12

Dal lato opposto s'incide il segno di Salomone (fig. 13), cioè una stella a sei punte, formata da due triangoli incastrati l'uno nell'altro, con nel mezzo una testa di toro.

Tutt'intorno si scrivono le lettere che formano il nome REMPHA, genio planetario di Saturno.

Questo talismano, nascosto in tempo di guerra in luogo che minacci cadere in possesso del nemico, costituisce una barriera insormontabile, che obbligherà presto o tardi il nemico a ritirarsi.



Fig. 13

Il talismano della Fig. 14 serve a chiamare gli spiriti celesti, a fugare gli spiriti maligni posti a custodia dei tesori, a rendere fortunati in ogni specie di giuochi.

Quello della Fig. 15 è efficacissimo a preservare dai terremoti.

Dal lato opposto di questi due talismani ultimi, s'inciderà il segno di Salomone indicato nella Fig. 13.



Fig. 14



Fig. 15

Ecco infine un curioso talismano, favorevole all'allevamento e all'acquisto del bestiame (fig. 16), molto usato nella pratica corrente della magia delle campagne. Va

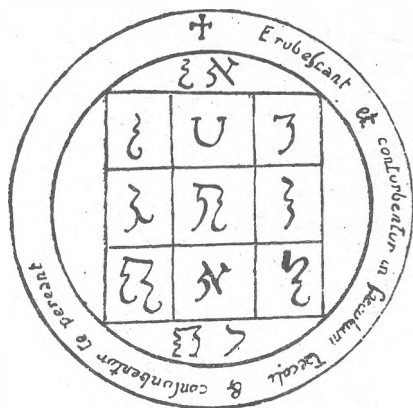


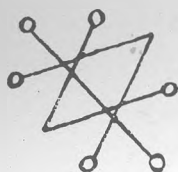
Fig. 16

preparato nel mese di dicembre, durante la luna nuova, nei giorni e nelle ore influenzati da Saturno.

La Tavola 4 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo di Saturno.

Segni e caratteri

di Saturno

dell'Intelligenza
di Saturnodel Demone
di Saturno

Lettere o caratteri di Saturno

I † Ƶ ƶ Ʒ Ƹ ƹ ƺ ƻ Ƽ ƾ ƿ

Lettere divine di Saturno

⚔ ⚗ ⚘ ⚙ ⚚ ⚛ ⚜ ⚝ ⚞ ⚟ ⚠ ⚡ ⚢ ⚣ ⚤ ⚥ ⚦ ⚧ ⚨ ⚩ ⚪ ⚫ ⚬ ⚭ ⚮ ⚯ ⚰ ⚱ ⚲ ⚳ ⚴ ⚵ ⚶ ⚷ ⚸ ⚹ ⚺ ⚻ ⚼ ⚽ ⚾ ⚿

Sigillo di Saturno

⚔ ⚗ ⚘ ⚙ ⚚ ⚛ ⚜ ⚝ ⚞ ⚟ ⚠ ⚡ ⚢ ⚣ ⚤ ⚥ ⚦ ⚧ ⚨ ⚩ ⚪ ⚫ ⚬ ⚭ ⚮ ⚯ ⚰ ⚱ ⚲ ⚳ ⚴ ⚵ ⚶ ⚷ ⚸ ⚹ ⚺ ⚻ ⚼ ⚽ ⚾ ⚿

TALISMANI DI GIOVE.

Su un disco di stagno puro, da un lato, s'inciderà un quadrato suddiviso in quattro colonne, tanto orizzontali che verticali, iscrivendo in ciascuna delle sedici case un numero particolare. Ciascuna linea darà il numero misterioso di 34 e la somma di tutti i numeri 136 (fig. 17). I

4	14	15	1
9	7	6	12
5	11	10	8
16	2	3	13

Fig. 17

ד	י	ה	א
ט	ז	ו	ב
ה	י	א	ה
יז	כ	נ	יג

Fig. 18

numeri sono più efficaci, se tracciati in caratteri ebraici (fig. 18).

Dall'altro lato s'incide l'immagine geroglifica del pianeta, cioè un uomo rivestito d'abiti ecclesiastici, con un libro tra le mani che sembra intento a leggere. Sulla sua testa rifulgerà una stella con la parola GIOVE.

Questo talismano largisce le ricchezze, i favori, l'amore, la pace e la concordia e riconcilia le inimicizie.

Inciso invece sul corallo impedisce i malefici.

Un altro talismano che protegge contro gli incidenti imprevisti e le morti violente, favorisce le imprese oneste e aumenta il benessere, si forma incidendo su un disco di

una placca di stagno l'immagine d'una corona a quattro punte collocata nel mezzo d'un pentagramma (fig. 12). Dal lato opposto s'incide il segno di Salomone (fig. 13), con nel mezzo una testa d'aquila e in giro le lettere che formano il nome PI - ZEUS, genio planetario di Giove.

Il talismano della fig. 19 è anch'esso fatto di stagno e



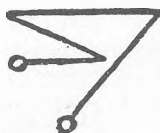
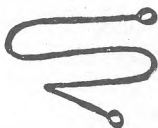
Fig. 19

serve a dare un dominio incontrastato sugli spiriti in esso nominati e principalmente su *Parosiel*, signore dei tesori il quale solo può insegnare il modo di rendersene padroni. Al rovescio si traccia sempre il doppio triangolo di Salomone (fig. 13) con la testa d'aquila e il nome PI - Zeus.

La tavola 5 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo di Giove.

Segni o caratteri
 dell'Intelligenza
 di Giove

del Demone
 di Giove



Lettere o caratteri di Giove

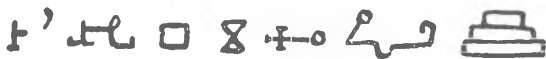
W 3 A 7 8 #

N I + V ~ H

Lettere divine di Giove

4 t j I X ~ + E M

Sigillo di Giove



TALISMANI DI MARTE.

Su una placca di ferro s'incide un quadrato a cinque colonne e in ognuna delle venticinque caselle che ne risultano, si tracciano altrettanti numeri particolari. La somma d'ogni colonna dà il numero 65 e tutti i numeri addizionati insieme danno 325 (fig. 20). La fig. 21 mostra invece lo stesso quadrato magico in caratteri ebraici.

17	24	7	20	3
4	12	25	8	26
27	5	12	27	9
10	28	1	14	22
23	6	19	2	15

Fig. 20

ו	כ	ז	כ	א
ז	ח	ה	ב	ד
ט	א	י	ה	ד
כ	ד	א	ח	י
ה	ב	ט	ו	כ

Fig. 21

Sul retro del talismano s'inciderà la figura geroglifica del pianeta, cioè un soldato che con la sinistra s'appoggia su uno scudo e con la destra impugna una spada sguainata, con sul capo una stella e il nome MARTE.

Questo talismano, che potrebbe essere anche impresso su una spada, rende l'uomo temibile in guerra, assennato nei giudizi, terribile agli avversari e fa trionfare dei propri nemici e realizzare i propri desideri. Impresso su una corniola, arresta le emorragie e le mestruazioni e inciso su un disco di rame rosso, con l'immagine di Marte infortunato,

danneggia gli edifici, fa decadere dagli onori e dalle dignità e sperperare le ricchezze.

Un altro talismano di Marte, che vale a preservare dai pericoli di morte in combattimento o in rissa, si prepara incidendo su un disco di ferro da un lato una spada chiusa in una stella a cinque punte (fig. 12) e dall'altro una testa di leone nel centro del triangolo di Salomone (fig. 13), circondata dal nome ERLOSI, Genio planetario di Marte.

La fig. 22 riproduce uno dei più importanti talismani di



Fig. 22

Marte. Esso vale a immunizzare da ogni ferita in guerra e conferisce il dominio delle truppe e delle moltitudini in genere.

Il talismano della fig. 23 serve a dissipare ogni affanno e va preparato nel mese di marzo nei giorni e nelle ore di Marte.

I due talismani riprodotti nelle fig. 24 e 25 sono entrambi talismani di guerra. Il primo va fatto nel mese di ottobre, nei giorni e nelle ore di Marte, il secondo il 22 ottobre, nelle ore di Marte.

Il talismano della fig. 26 è un preservativo contro l'apoplessia. Esso va preparato nel mese di febbraio, nei giorni e ore di Marte, e inciso su un disco d'acciaio puro.



Fig. 23

Il talismano della fig. 27 dovrà essere preparato nei giorni e ore di Marte, quando Venere si trovi con esso in aspetto favorevole, o quando Marte si trovi in congiunzione con Giove. Anche questo talismano vale a preservare dai rischi di guerra e a far trionfare dei propri nemici.

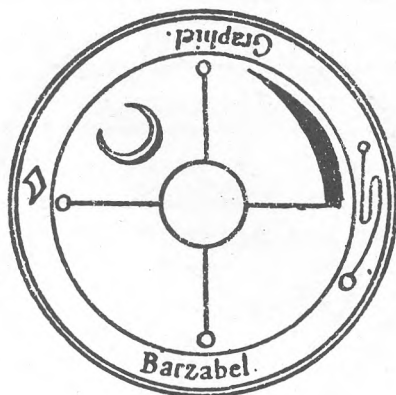


Fig. 24



Fig. 25

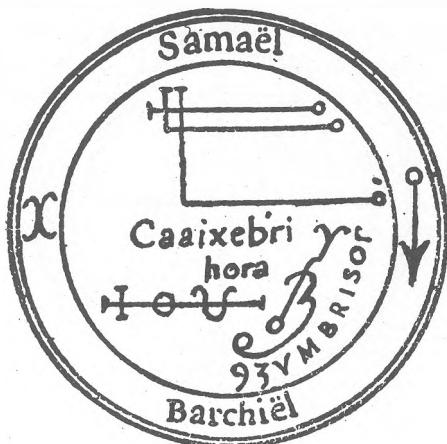


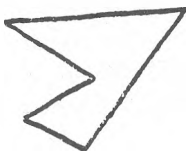
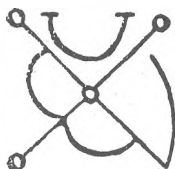
Fig. 26



Fig. 27

La Tavola 6 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo di Marte.

Segni o caratteri
 di Marte dell'Intelligenza del Demone
 di Marte di Marte di Marte



Segni o caratteri di Marte



Segni divine di Marte



Segno di Marte



TALISMANI DEL SOLE.

Il talismano della fig. 28 si prepara incidendo su un disco d'oro puro un quadrato a sei colonne, contenente 36 numeri particolari. La somma d'ogni singola colonna verticale e orizzontale dà il numero misterioso 111 e la somma di tutti i 36 numeri dà 666. La fig. 29 rappresenta gli stessi numeri in caratteri ebraici.

6	52	3	34	35	1
7	11	27	28	8	30
19	14	16	15	23	24
18	20	22	21	17	13
25	29	10	9	26	12
36	25	33	4	2	31

Fig. 28

א	ל	ה	ל	נ	ד
ל	ח	כ	ח	כ	ו
ד	כ	נ	י	ו	י
י	נ	ז	א	כ	י
י	ב	כ	י	ט	ד
ל	א	ב	ד	ל	ה

Fig. 29

Dal lato opposto del disco s'incide l'immagine d'un re coronato seduto su un trono, il quale indica con lo scettro che stringe nella destra un leone sdraiato ai suoi piedi. Sul suo capo brilla un sole e si legge la parola SOLE.

Questo talismano vale a rendere gloriosi, amabili, piacevoli, potenti, a colmare di beni e di onori e a fare ottenere quanto si desidera. Ove, però la figura rappresentasse

un Sole infortuniato, varrebbe a rendere tiranni, superbi, ambiziosi e a procurare una cattiva fine.

Un altro talismano solare che attira il favore dei potenti e preserva dalle sincopi dagli aneurismi e dagli incendi, si forma incidendo da un lato su una placca d'oro circolare un cerchio chiuso dentro il solito pentagramma della figura 12. Dall'altro lato si traccia il doppio triangolo di Salomone (fig. 13), contornato dalle lettere del nome PI-RHE, Genio del Sole, con nel mezzo una testa umana.

Il talismano della fig. 30 conferisce la virtù di con-



Fig. 30

quistare i regni e le folle. Alessandro Magno lo portava sempre indosso. Per le sue proprietà, quasi eguali in un

certo senso a quelle del talismano di Marte riprodotto nella fig. 22, può servirgli di complemento.

Un altro talismano solare importante è quello riprodotto nella fig. 31. Colui che abbia acquistato la somma dottrina nelle scienze occulte, potrà con esso rendersi



Fig. 31

invisibile e infrangere i suoi ceppi, ove fosse imprigionato.

Il talismano della fig. 32 è tolto da un vecchio manoscritto esistente nella biblioteca di Insbruk. Esso va preparato di domenica, nelle ore del Sole e quando esso si trovi in aspetto favorevole con Giove, incidendolo su una lamina d'oro puro. Dal lato opposto sarà utile trac-

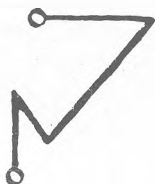
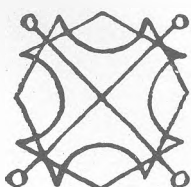
ciare il doppio triangolo di Salomone (Fig. 13). Questo talismano vale a conciliare il favore degli spiriti.



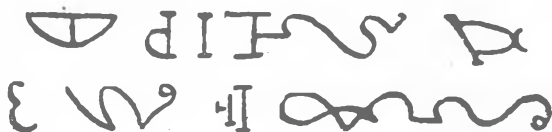
Fig. 32

La Tavola 7 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo del Sole.

Segni o caratteri
 del Sole / dell'Intelligenza / del Demone
 del Sole / del Sole / del Sole



Lettere o caratteri del Sole



Lettere divine del Sole



Sigillo del Sole



Tavola 7

TALISMANI DI VENERE.

Su una placca d'argento puro s'incide un quadrato composto di sette colonne e contenente 49 numeri. La somma dei numeri d'ogni colonna dà il numero misterioso 175 e la somma di tutti i numeri 1220 (fig. 33). La fig. 34 riproduce il quadrato coi numeri in caratteri ebraici.

22	47	16	41	10	35	4
5	23	48	17	42	11	29
30	6	24	49	18	36	12
13	31	7	25	43	19	37
38	14	32	1	26	44	20
21	39	8	33	2	27	45
46	15	40	9	34	3	28

Fig. 33

כב	יד	מז	כב	י	לה	ר
ה	בנ	מה	בנ	יד	מב	כט
ל	ו	כד	הי	מט	כד	יב
ינ	לא	ו	כה	מנ	כה	לז
לה	יד	לב	א	כו	כז	כ
מא	ה	לב	ה	כז	ב	מ
מו	יה	מ	ס	לד	נ	כה

Fig. 34

Dall'altro lato si traccia la immagine geroglifica del pianeta, cioè una donna seminuda che regge una lira nella destra e ha la sinistra poggiata sul capo d'un amorino faretrato. Sul suo capo brilla una stella e in alto si legge la parola VENUS (fig. 35).

Questo talismano assicura la concordia, distrugge dissensi, concilia l'amore delle donne, contribuisce al con-

cepimento, rende vigorosa la copula, allontana i malefizi. Collocato in un colombaio fa moltiplicare i piccioni ed è altresì efficace contro le malinconie, largheggiando la gioia, nonchè ad assicurare felici viaggi.

Un altro talismano di Venere che concilia l'affetto tra gli sposi e preserva le donne dal cancro si forma traccian-



Fig. 35

do sull'uno dei lati d'un disco di rame puro la lettera G, racchiusa entro un pentagramma (fig. 12). Sull'altra faccia s'incide una colomba nel centro del segno di Salomone (fig. 13), circondato dalle lettere del nome SUROTH, che è il Genio planetario di Venere.

Facendo bere al proprio nemico più acerrimo un liquido qualsiasi in cui fosse stato tuffato questo talismano,

l'odio di costui verrebbe a trasformarsi in affetto e in devozione senza limiti.

Il talismano della fig. 36, fatto con una lega d'argento rame e ottone, vale a far conseguire l'affetto della persona vagheggiata.

Un altro efficacissimo talismano d'amore è quello della fig. 37 e va preparato in qualunque giorno del mese di aprile e a preferenza il giorno 20 del mese.

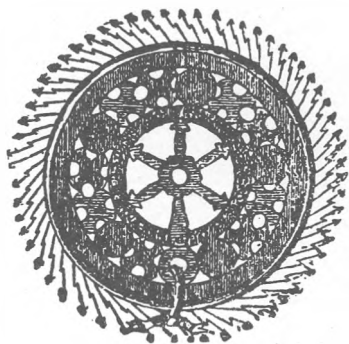


Fig. 36

Quello della fig. 38 è anch'esso un talismano d'amore e va tracciato semplicemente su pergamena. Il 1° giorno di maggio è il più propizio alla sua preparazione, sempre nelle ore di Venere.

Ricordiamo che dall'altro lato del disco va sempre inciso il segno di Salomone (fig. 13).



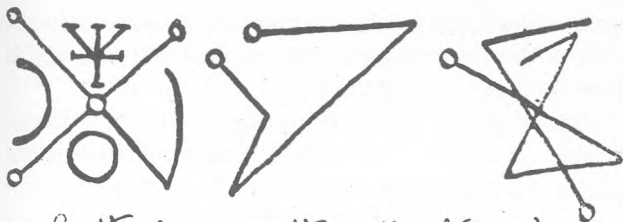
Fig. 37



Fig. 38

La Tavola 8 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo di Venere.

Segni o caratteri
 di Venere dell'Intelligenza del Demone
 di Venere di Venere di Venere



Lettere o caratteri di Venere



Lettere divine di Venere



Sigillo di Venere



TALISMANI DI MERCURIO.

Il seguente talismano di Mercurio può essere inciso tanto su un disco d'argento, che di stagno o di rame giallo, o anche tracciato su pergamena. Esso assicura la felicità, fa ottenere quanto si desidera, fortifica la memoria e l'intelletto, sviluppa le facoltà divinatorie, fa conoscere gli eventi futuri per mezzo dei sogni, assicura i guadagni e impedisce l'impoverimento.

Da un lato si traccia un quadrato di otto colonne contenente 64 numeri. La somma di ogni colonna e della diagonale dà il numero misterioso 260 e tutti i numeri insieme formano un totale di 2080. La fig. 39 riporta il quadrato in numeri e la fig. 40 in caratteri ebraici.

8	18	59	5	4	62	63	1
45	15	14	52	53	11	10	56
41	23	22	44	45	19	18	48
32	34	35	29	28	38	39	25
40	26	27	37	36	30	31	33
37	42	4	20	21	43	42	24
6	55	54	12	13	51	50	16
64	2	3	61	60	6	7	57

Fig. 39

א	סנ	סב	ד	ה	נט	נח	ה
נר	'	יא	ננ	נב	יד	יה	סט
ה	מ	יז	יט	סה	מר	כב	כנסא
כה	לט	לה	כח	כט	לה	לד	לב
ל	לנ	לא	ל	לז	לז	כז	ס
כד	מב	סנ	כא	כ	סימ	ז	ז
י	נ	נא	נ	יב	נד	נה	ט
ני	ז	ז	ז	ס	סא	נ	בסד

Fig. 40

Dall'altro lato si traccia la figura geroglifica del pianeta, cioè un giovane con ali sul dorso e ai talloni, che ha nella destra un caduceo in forma di scettro, con una stella sul capo e il nome MERCURIO.

Si prepara un altro talismano di Mercurio, destinato a favorire tutti gli affari e tutte le industrie, tracciando sull'uno dei lati d'un disco composto d'una lega d'argento stagno e mercurio, l'immagine d'un caduceo a cui s'attorciano due serpenti nel centro d'una stella a cinque punte (fig. 12). Dal lato opposto s'incide nel mezzo del segno di Salomone (fig. 13) una testa di cane, circondata dalle lettere che compongono il nome PI - HERMES, Genio planetario di Mercurio.



Fig. 41

Questo talismano, sotterrato nell'interno d'un qualsiasi negozio, vale ad attirare numerosi acquirenti e ad assicurare la prosperità.

Il talismano della fig. 41, efficacissimo contro ogni sorta di pericoli e di accidenti, va inciso su un disco di mercurio.

Un altro talismano di Mercurio, quello della fig. 42,



Fig. 42

serve a conferire la conoscenza e l'intelligenza di tutte le cose create, terrestri e celesti, e per conseguenza la sapienza nelle scienze occulte e il dominio sugli spiriti più ribelli.

Infine i talismani riportati nelle fig. 43, 44 e 45, incisi su una placca di mercurio puro nelle ore e nei giorni di

Mercurio e quando questo pianeta sia in aspetto favorevole con Venere e con la Luna, valgono a rendere fortuna-



Fig. 43

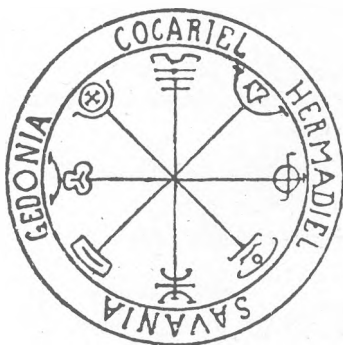


Fig. 41

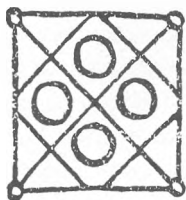
ti al gioco, assicurano viaggi felici, sventano tutte le insidie e fanno prosperare i propri affari. Essi sono tolti dalle *Clavicole di Salomone* e sembrano essere stati composti da Isacco Radiel.



Fig. 45

La Tavola 9 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo di Mercurio.

Segni o caratteri
 di Mercurio dell'Intelligenza del Demone
 di Mercurio di Mercurio



Segni o caratteri di Mercurio



Segni divini di Mercurio



Segno di Mercurio



Circa il modo di fissare e rendere solido il mercurio per poterne formare i dischi occorrenti alla preparazione dei talismani, trascriviamo da *Il solido tesoro del Piccolo Alberto* la seguente formula :

« In un mercoledì di primavera in cui Mercurio si trovi in aspetto favorevole col Sole e con Venere, dopo avere scongiurati gli spiriti che governano questo pianeta, si preparano 60 grammi per sorta di sale ammoniaco verde-rame e vetriolo romano, il tutto ben polverizzato, e si espone al fuoco entro un recipiente nuovo di ferro con tre litri d'acqua di fonte. Quando la miscela, dopo aver bollito, sia ridotta a circa tre centilitri, vi si aggiungeranno 60 grammi di buon mercurio, agitando con una spatola sino a perfetta consistenza. Dopo si lascerà raffreddare, si estrarrà per filtrazione la poca acqua che fosse rimasta e la pasta grigiastrea che si troverà in fondo al recipiente, verrà lavata con acqua comune due o tre volte, estraendone ogni volta l'acqua sempre per filtrazione. Si stenderà quindi la pasta su un'assicella di legno, si lascerà seccare al sole, vi si aggiungeranno 60 grammi di terra *merita* e 60 grammi di *tuzia* d'Alessandria in polvere e si collocherà il tutto in un crogiuolo, lutando ermeticamente con un altro crogiuolo, in modo che sembrino formare un unico recipiente sprovvisto di apertura e che nulla possa evaporarne una volta esposti al fuoco per la rettificazione. Ciò si ottiene intonacandone l'esterno con un impasto di sterco di cavallo mescolato a fine limatura di ferro e non bisognerà esporre il crogiuolo al fuoco, prima che questo mastice non sia ben

seccato. Si espone a fuoco ardente per un'ora, poi si attiva ancorà più il fuoco sino a rendere incandescente il recipiente. In capo a tre ore si lascerà raffreddare, si spezzerà la crosta formata dal mastice e in fondo al crogiuolo si troverà il mercurio consolidato in granelli. Questi granelli vanno raccolti sino all'ultimo e rimessi in un altro crogiuolo, con una certa quantità di borace, per fonderli. Una volta poi fusi e ridotti in un sol corpo solido, si sarà ottenuto un mercurio ben fissato e adattissimo per la sua purezza a preparare ogni sorta di talismani, capaci di cattivare le influenze benigne di Mercurio».

Altri processi per la coagulazione del mercurio si trovano nella Magia Naturale di G. B. Porta, volume che fa parte di questa collezione.



TALISMANI DELLA LUNA.

Su una lamina d'argento s'incide un quadrato a nove colonne con 81 numeri particolari. La somma dei numeri di ognuna delle nove colonne verticali e orizzontali che compongono il quadrato, forma il numero misterioso 369 e tutti i numeri insieme danno il totale di 3321 (fig. 46). I numeri sono più efficaci, se scritti in ebraico (fig. 47).

37	78	29	70	21	62	13	45	5
6	38	79	50	71	22	63	14	46
47	7	39	80	31	72	23	55	15
16	48	8	40	81	32	64	24	56
57	17	49	9	41	73	33	65	25
26	58	18	50	1	42	74	34	66
67	27	59	10	51	2	43	75	35
36	68	19	60	11	52	3	44	76
77	28	69	20	61	12	53	4	45

Fig. 46

לז	עח	נס	ע	כמ	יג	מה	ה
י	ל	עס	לה	י	סו	יד	סו
ז	ז	לס	ז	ז	ז	ז	ז
יו	מח	ס	ה	מח	יו	בד	סר
נז	ז	סס	ז	נז	נז	סה	לן
כו	נח	נ	א	נ	א	לר	עז
ז	ז	נ	א	ז	ז	עז	סנ
ל	ל	י	ס	ל	ל	עז	סנ
עז	ל	י	ס	ל	ל	עז	סנ
עז	ל	י	ס	ל	ל	עז	סנ

Fig. 47

Dal lato opposto va tracciata l'immagine geroglifica del pianeta, che sarà una donna vestita d'un abito ampio e lungo con i due piedi poggiati nel mezzo d'un crescente lunare, con un altro crescente sulla mano destra e con una stella sul capo, sormontata dalla parola LUNA.

Questo talismano vale a rendere piacevoli, amabili, gai, onorati, ostacola le malizie altrui, fuga i nemici, dà sicurezza nei viaggi, procaccia ricchezze e assicura la salute.

Inciso invece su un disco di piombo con l'immagine della Luna infortunata, dà risultanze affatto opposte.

Per la protezione di chi viaggi o dimori in terra straniera, s'incide su una placca di argento l'immagine d'un crescente collocato entro un pentagramma (fig. 12) e dall'altro lato il segno di Salomone (fig. 13), con nel mezzo una coppa e intorno le lettere del nome PI - ION, Genio planetario della Luna.

Il talismano della fig. 48 è utilissimo specialmente a chi viaggi per mare, preservando da ogni pericolo di naufragio.



Fig. 48

Anche quello riportato nella fig. 49 evita i rischi dei viaggi così per terra che per mare, naufragi, pirati, banditi, accidenti e simili.



Fig. 49

La Tavola 10 riproduce i segni e le lettere, o caratteri, e il sigillo della Luna.



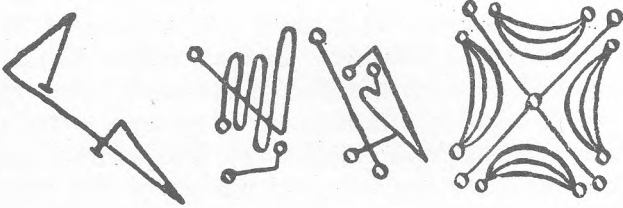
Segno della Luna



Segno di Dio della Luna



Segno e caratteri della Luna



Segno e caratteri
del Sulligugua del Demone
della Luna

In generale la preparazione dei talismani lunari evita i calcoli lunghi e difficili richiesti dai talismani planetari, poichè la Luna subisce in soli 28 giorni tutte le influenze che il Sole subisce in un anno.

I talismani che descriveremo appresso, molto efficaci, possono essere tanto incisi o impressi sui metalli o sulle sostanze indicate, quanto tracciati su pergamena. In quest'ultimo caso ricordiamo che occorrono matite di colore diverso in corrispondenza col giorno della settimana in cui si prepara il talismano, e precisamente: di colore bianco il lunedì, rosso il martedì, miscuglio di giallo rosso e verde il mercoledì, grigio il giovedì, azzurro il venerdì, nero il sabato, giallo vivo o oro la domenica. Le immagini vanno inquadrare entro cerchi, tracciati egualmente nei colori indicati.

Questi talismani vanno consacrati profumati e conservati, secondo le regole generali già esposte.

1° GIORNO DELLA LUNA. Su un anello di ferro o su pergamena s'incide o si traccia l'immagine d'un uomo nero, cinto d'un cilicio, in atto di scagliare un dardo con la mano destra. Questo talismano vale a far trionfare dei propri nemici e a largheggiare gioie. Occorre profumare con storace.

2° GIORNO DELLA LUNA. Immagine d'un re coronato impressa su un miscuglio di cera bianca e mastice. Profumare con aloe. Fa riconciliare coi potenti, è propizio ai viaggi, alle costruzioni, al lavoro, alla scoperta dei tesori.

3° GIORNO DELLA LUNA. Una donna riccamente abbigliata, seduta un un trono, con la destra levata sul capo. S'in-

cide su un anello d'argento, si profuma con canfora e muschio. Assicura la prosperità, è propizio ai naviganti ai cacciatori e agli alchimisti.

4° GIORNO DELLA LUNA. Un soldato a cavallo, che stringe un serpe nella destra, impresso su cera rossa. Si profuma con mirra e storace. Suscita le inimicizie, assicura le vendette.

5° GIORNO DELLA LUNA. Una testa umana incisa su una lamina d'argento e profumata con sandalo. Assicura il favore dei grandi e la salute.

6° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo e una donna abbracciati, impressi su cera bianca. Si profuma con aloe e ambra. Largisce la benevolenza e l'amore, rende prospere le imprese, favorisce la caccia.

7° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo ben vestito che leva supplice le mani al cielo. L'immagine va incisa su lastra d'argento e il talismano deve essere profumato con gli aromi più ricercati. Fa acquistare ricchezze, assicura la punizione dei malvagi e cementa le passioni.

8° GIORNO DELLA LUNA. Un'aquila con testa umana incisa su stagno e profumata con zolfo. Questo talismano dà la vittoria in guerra, l'amore, l'amicizia ed è efficace ai viaggiatori.

9° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo privo dei genitali, che si copre gli occhi con le mani. S'incide su un disco di piombo, si profuma con resina di pino. È un preservativo contro le malattie e i rischi di viaggio, fa prosperare le messi, semina la discordia fra i nemici.

10° GIORNO DELLA LUNA. Una testa di leone tracciata su una lamina d'oro e profumata con ambra. Procura parti felici alle donne, fa riuscir bene gli affari, largisce amore e benevolenza, serve da egida contro i nemici.

11° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo a cavallo di un leone, di cui stringe un orecchio con l'una mano, mentre coll'altra brandisce un dardo. Va inciso su un disco d'oro e profumato con zafferano. Vale a suscitare il timore e il rispetto, è propizio a chi voglia espatriare, ai commercianti, ai viaggiatori, ai prigionieri.

12° GIORNO DELLA LUNA. Un dragone che assale un uomo, inciso su una placca di piombo e profumato con peli di leone e assa fetida. E' atto a sciogliere i vincoli amorosi.

13° GIORNO DELLA LUNA. S'imprime la immagine d'un uomo su cera rossa e quella d'una donna su cera bianca, si riuniscono assieme le due placche e si profuma con aloe e ambra. È un ottimo talismano per assicurare la pace coniugale, la benevolenza generale, abbondanti raccolti, guadagni.

14° GIORNO DELLA LUNA. Un cane che si morde la coda inciso su rame rosso e profumato con peli di cane e di gatto nero. Vale a distruggere l'amore e la felicità coniugale.

15° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo seduto intento a leggere una lettera, impresso su cera bianca e profumato con incenso e noce moscata. Fa scoprire i tesori e le sorgenti e assicura l'amicizia e la benevolenza.

16° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo seduto su un trono che regge una bilancia. S'incide su lastra d'argento e si profuma con aromi delicati. Procura guadagni ai commercian-

ti, contribuisce a liberare i prigionieri ed è efficacissimo ai mercanti di cavalli.

17° GIORNO DELLA LUNA. Una scimmia incisa su un disco di ferro. Si profuma con pelo di scimmia. È un talismano atto a preservare dai ladri e dagli assassini.

18° GIORNO DELLA LUNA. Un serpente con la coda attorta intorno alla testa inciso su un disco di bronzo e profumato con storace. Vale a fugare i serpenti e ogni altro animale velenoso, e propizio a chi gema in carcere e a chi voglia intraprendere opere di vendetta, garantisce dalle febbri e dalle coliche.

19° GIORNO DELLA LUNA. Una donna che si copre il viso con le mani, incisa su bronzo e profumata con storace. Fa ricuperare la salute e assicura parti felici.

20° GIORNO DELLA LUNA. Un centauro inciso su stagno e profumato con una testa di volpe. Procura caccia abbondante, favorisce gli affari, allontana le bestie feroci.

21° GIORNO DELLA LUNA. Una figura umana con due volti impressa su un pezzo di zolfo. Si profuma con zolfo e ambra gialla. Aiuta a scoprire i ladri e assicura affari lucrosi. Rinchiudendo questo talismano in un astuccio di rame insieme ai capelli della persona a cui si vuole nuocere, si rende sicura la vendetta.

22° GIORNO DELLA LUNA. Un Mercurio alato col capo coperto d'un casco, impresso su ferro e profumato con vapori di mercurio. Rende sicuri i fuggiaschi.

23° GIORNO DELLA LUNA. Un gatto con la testa di cane, inciso su un disco di ferro e profumato con peli di cane.

È un talismano di rovina e di desolazione e si usa sotterrarlo nei posti prescelti per il danno progettato.

24° GIORNO DELLA LUNA. L'immagine d'una donna intenta ad allattare il suo bimbo impressa, mercè un ferro rovente, su un corno di toro di caprone o di becco. Questo talismano, sospeso al collo dell'animale che guida un gregge o un armento, rende prospero e fecondo il bestiame.

25° GIORNO DELLA LUNA. Una figura umana impressa su legno di fico e profumata con fiori di fico. Dà l'abbondanza dei prodotti agricoli.

26° GIORNO DELLA LUNA. Una donna intenta a pettinarsi impressa su un amalgama di mastice e cera bianca e profumata con aromi soavi. Largisce le voluttà, è favorevole alla costruzione degli edifici e ai prigionieri.

27° GIORNO DELLA LUNA. Un uomo alato modellato in creta rossa, che regge un vaso vuoto. Si fa indurire al fuoco e si versa nel vaso storace liquido e assa fetida. Questo talismano, immerso in un pozzo, lo farà inaridire.

28° GIORNO DELLA LUNA. Una figura di pesce impressa su bronzo e profumata con squame di pesci marini. Questo talismano, gettato entro un fiume, uno stagno, un lago, un torrente, vi farà moltiplicare i pesci.

CAPITOLO DECIMO.

Talismani diversi.

IL TALISMANO DIVINO. Il nome di Jehova si scompone in settantadue nomi esplicativi e l'insieme di questi settantadue nomi costituisce il *Semamforas*.

L'arte di impiegare questi settantadue nomi e di conseguire le chiavi della sapienza universale, costituisce ciò che in magia si chiama *Clavicola*.

La Clavicola si compone di settantadue cerchi magici e ogni due cerchi formano un talismano. Per conseguenza con i settantadue nomi divini si possono formare trentasei talismani cioè quattro volte nove, o il *numero assoluto* moltiplicato pel quaternario. Ciascuno di questi talismani riporta due dei settantadue nomi, col segno emblematico del suo nome e con quello delle quattro lettere del nome della Divinità a cui corrisponde.

Il Semamforas, o riunione dei settantadue nomi divini, serve a formare il TALISMANO DIVINO, cioè quel talismano che contiene tutte le lettere sacre con cui si formano tutti i settantadue nomi di Dio. Esso ha un grandissimo potere su tutti gli spiriti. Le fig. 50 e 51 ne riproducono il retto e il verso.

Trentacinque di questi talismani sono consacrati ai sette pianeti e il trentaseiesimo è il talismano *dominatore*.

PARTE ANTERIORE

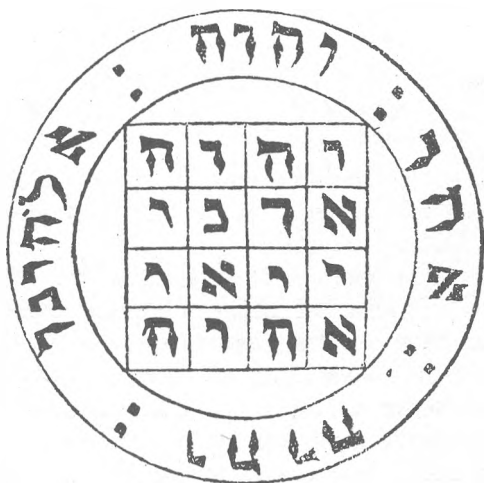


Fig. 50

PARTE POSTERIORE



Fig. 51

La conoscenza della Clavicola dipende dall'uso e dalla conoscenza dei talismani, necessarissimi in ogni occorrenza della vita, poichè contengono i nomi ineffabili e santissimi che furono tracciati dal dito di Dio.

Un altro talismano divino, descritto nelle fig. 52 e 53, riproduce coi caratteri inscritti nel retto e nel verso il principio e la fine dei primi cinque versetti della Genesi e il simbolo della creazione del mondo. Vale a preservare colui che lo porti con vera fede da ogni pericolo sia in terra che in mare e a liberarlo da ogni male.

PARTE ANTERIORE



Fig. 52

PARTE POSTERIORE



Fig. 53

IL TALISMANO DOMINATORE. Si chiama anche *Chiave dei patti*, perchè apre tutte le porte delle scienze occulte. Serve a stipulare ogni sorta di patti, obbligando esso tutti gli spiriti a presentarsi alla chiamata di colui che lo adopera.

Consiste in una pergamena scritta in caratteri ebraici, su cui è fissata una chiave fatta con una lega d'oro ottone e bronzo e costruita di domenica nell'ora in cui si leva il Sole (fig. 54).



Fig. 54

Si unisca al talismano un pezzo di calamita e, sempre in mattino di domenica, lo si consacri con la seguente orazione :

Nel nome tre volte santo e poderoso del Supremo Fattore, nel nome del Figlio, nel nome dello Spirito Santo, uno e trino; per la grazia concessa agli angeli della luce; pel potere conferito ai sette pianeti, Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio e Luna, d'influire e dominare su tutto ciò che v'ha in terra e nell'acque; per le sacre parole che rinserra questo talismano dominatore; pei nomi degli spiriti benigni, per Adonay, Eloy, Almanab, io imploro il dominio assoluto degli esseri spiriti e elementi.

Si ripone poi il talismano in una fodera di seta rossa, profumandolo con incenso e mirra e tutte le domeniche, al sorgere del sole, si introdurrà nella custodia di seta un pizzico di limatura d'acciaio, allo scopo di dare alimento al talismano, e sette chicchi di grano, come offerta ai sette pianeti.

Nel collocarlo sul cuore si dirà :

O pianeta misterioso che governi in quest'ora i destini del mondo e delle cose create, prendimi sotto la tua protezione e largheggiami i tuoi doni sino all'ora della mia morte. Così sia.

Si ricordi che *Clavicola* significa *chiave* ed è parola di origine ebraica.

I TALISMANI CALAMITATI. Questi talismani si formano con una lega dei sette metalli corrispondenti ai sette pianeti e, prima di usarli, si calamitano. L'influenza dei sette pianeti e del magnete comunicano loro virtù che non possiedono quelli formati d'un solo metallo e influenzati da un astro solo.

La calamita, è noto, ha la proprietà di attrarre e, considerando che tutto l'universo si regge mercè le leggi della attrazione, non si potrà esitare a dotare i talismani della virtù attrattiva. Gli astri godono in sommo grado di tale virtù, senza della quale non potrebbero gravitare nello spazio. L'azione che esercitano l'uno sull'altro reciprocamente tenderebbe ad avvicinarli; ma ciascuna di queste forze, esercitandosi simultaneamente, si neutralizza e per conseguenza ciascun astro mantiene la sua posizione. Ciò nonostante la loro influenza si ripercuote su tutti i punti dell'universo e questa influenza si può fissare più sicuramente avvalendosi dei talismani calamitati, che a loro volta la trasmettono agli esseri tutti, naturali e soprannaturali.

I talismani calamitati si collocano come gli altri entro custodie di seta verde, misti a limatura d'acciaio e d'oro e con sette chicchi di grano a titolo di offerta ai sette pianeti. La cerimonia deve compiersi di domenica al nascere del sole. Poi si collocano sul cuore, sospesi al collo mercè un cordoncino di seta verde.

Valgono a favorire chi li porti tanto negli affari che nei viaggi, nel gioco, negli amori, nelle divergenze e simili.

IL DRAGO ROSSO. Questo talismano che assicura scienza, bellezza, gioventù e ricchezze (fig. 55), deve essere fatto con una lega dei sette metalli influenzati dai sette pianeti.



Fig. 55

Deve costruirsi in un giovedì in cui la Luna sia in congiunzione col Sole, cosa che capita raramente, da persona ben versata nelle scienze occulte.

Occorre anzitutto lavarsi e profumarsi tutto il corpo e al sorgere del Sole si pronunzieranno le magiche parole che il mago Anacharsis insegnò a Mosè: *Fobsa, Falma, Afia*. Indi si collocherà nella bocca del Drago un grano di canfora grosso come un chicco di frumento e si riporrà il talismano entro una custodia di seta rossa, insieme a una calamita, dicendo:

Adonay, Almanach, Elochay, il vostro potere e la vostra sapienza sieno con me ora e sempre. Così sia.

L'ANELLO DI SALOMONE. Deve essere preparato con oro purissimo in una domenica di maggio al levarsi del sole. Come risulta dalla figura (fig. 56), esso presenta due castoni diametralmente opposti, nell'uno dei quali s'incastra uno smeraldo con su incisa l'immagine del Sole, mentre sull'altro, direttamente sull'oro, s'incide l'immagine della Luna. Tutt'intorno all'anello, lungo il cerchio, s'incidono



Fig. 56

altresì con un bulino nuovo d'acciaio le seguenti parole: *Dabi, Habi, Haben, Alfa e Omega*, le quali, per maggiore efficacia, dovranno essere trascritte in caratteri ebraici. La fig. 57 mostra esattamente tali caratteri.



Fig. 57

Quando il sole sorge, si pone a contatto l'anello con una calamita, dicendo :

Dedico a te, Signore Onnipossente, Alfa e Omega, sostanza e spirito della creazione, il pensiero quotidiano dell'anima mia, che spera nella tua divina protezione.

L'anello va portato nel dito medio della mano destra e costituisce uno dei più poderosi talismani conosciuti.

IL GRAN TALISMANO DELLE COSTELLAZIONI. Su un disco di una lega dei sette metalli s'incidono i caratteri e i segni riportati nella fig. 58. Il lavoro va compiuto di venerdì, dalle dieci alle dodici di sera, mentre la Luna è a metà del suo percorso e sempre che il cielo sia molto limpido.



Fig. 58

Nel prepararlo si dirà l'invocazione seguente :

Ricevi, ammirabile metallo, le potenti influenze di tutti i pianeti e di tutte le costellazioni, e in particolare di Venere, così che tu possa improntare le virtù necessarie a

darmi il potere e la gloria, secondo il mio desiderio. Così sia.

Tale invocazione sarà ripetuta per trenta sere di seguito, durante le quali si lascerà esposto il talismano alle benefiche influenze planetarie.

Per l'uso si osserveranno le regole già indicate per l'Anello di Salomone e pel Drago Rosso.

IL TALISMANO CELESTE. Come il precedente si forma con la lega dei sette metalli. Con l'avvertenza che, dovendo questo talismano risultare giallognolo, l'oro dovrà essere in preponderanza. La preparazione dovrà esserne fatta in domenica e iniziata all'alba, in modo che il talismano possa essere ultimato al sorgere del sole. Le fig. 59 e 60 mostrano il retto e il verso del talismano.

PARTE ANTERIORE



Fig. 59

PARTE POSTERIORE



Fig. 60

Nell'inciderlo si reciterà l'invocazione già riportata pel precedente talismano, sostituendo il nome del Sole a quello di Venere.

Dovrà poi essere esposto alle influenze planetarie per una settimana, da una domenica all'altra, dall'alba al sorgere del sole.

IL TALISMANO STERMINATORE. Si prepara nella sera del sabato, dalle dieci alle dodici, con cielo limpido e sereno e quando la Luna sia a mezzo del suo corso. Nella invocazione già riportata si sostituisce il nome di Saturno a quello di Venere e, pur essendo formato con la solita lega dei sette metalli, il piombo deve predominarvi (fig. 61).



Fig. 61

Si espone poi per trenta notti consecutive alle influenze planetarie, e precisamente dalle 10 alle 12, e si userà seguendo le norme già indicate.

La croce lo scorpione e i cerchi cabalistici che campeggiano in esso, gl'improntano virtù meravigliose. Tutti, spiriti e persone, dovranno ubbidire ciecamente a colui che lo porta.

IL TALISMANO D' ISIDE. Iside era la principale divinità degli egiziani e il suo maggiore attributo era il trifoglio a quattro foglie, una delle più rare specialità vegetali. Presso gli antichi egizi, durante la cerimonia solenne dell'iniziazione, il neofita offriva a Iside, nel momento dei sacrifici, una fogliuzza del raro vegetale, ricevendone in cambio dal Gran Sacerdote il sacro talismano d'argento, che portava inciso il trifoglio a quattro foglie.

La felicità suole accompagnare questo talismano e gli egizi lo collocavano perfino dentro i sarcofaghi, fiduciosi nella sua efficacia sino nell'altra vita. Il sacro trifoglio è del resto scolpito su molti monumenti egiziani e figura sull'Obelisco di Londra, detto l'Aguglia di Cleopatra, nonchè su quasi tutti i «*Libri dei morti*». Lo si può anche vedere sulla famosa tavola isiaca, che esiste nella Galleria Reale di Torino.

Per la preparazione di questo talismano (fig. 62) si userà una lega d'argento e di platino, scègliendo le ore dalle 9 alle 11 di sera di un lunedì in cui la Luna sia piena.

Ecco la formula d'invocazione :

O astro solitario e misterioso che navighi eternamente nello spazio senza limiti, irrorando della tua melanco-

nica luce questa nostra terra, io, il più umile dei mortali, ti supplico acchè tu voglia fissare i tuoi raggi e le tue grazie sopra questo metallo che porta la tua immagine, dotandolo delle virtù magiche necessarie a conseguire la felici-

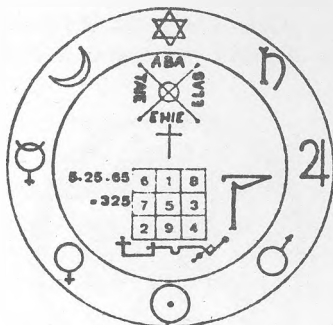


Fig. 62

tà, la salute, il potere e l'amore durante il corso della mia vita su questo pianeta. Se tu ascolterai benigno la mia supplica, io ti prometto, o astro, di ricorrere a te col pensiero in tutte le ore della mia vita.

Questa invocazione deve essere ripetuta per tre volte per trenta notti consecutive, sempre dalle 9 alle 11.

Antico Talismano Universale



**Propiziatorio di Fortuna,
Amore, Salute, Prosperità.**

CAPITOLO UNDICESIMO

Immagini astrali talismaniche.

IMMAGINI ZODIACALI. Ciascuno dei dodici segni dello zodiaco ha tre *aspetti*, o *facce*, e a ciascuno di questi gli antichi hanno attribuito una immagine speciale. Queste immagini, incise sulla pietra posta sotto il dominio del rispettivo segno, costituiscono eccellenti talismani.

ARIETE. Pietra la sardonica.

1° *aspetto*. Un uomo nero, grosso, robusto, dagli occhi rossi, vestito di bianco, eretto e in atteggiamento irato. Conferisce arditezza, bravura, alterigia.

2° *aspetto*. Una donna che indossa abiti rossi superiormente e bianchi inferiormente, con l'un piede spinto in avanti. Dà la nobiltà e la potenza del dominio.

3° *aspetto*. Un uomo pallido, inquieto, incollerito, dai capelli rossi e vestito di rosso, che nell'una mano ha un braccialetto d'oro e nell'altra un bastone di legno. Conferisce la genialità, l'umanità, le gioie e la bellezza.

TORO. Pietra l'agata.

1° *aspetto*. Un uomo nudo intento a spigolare o a coltivare la terra. Assicura l'abbondanza dei raccolti, la prosperità degli affari e degli edifici.

2° *aspetto*. Un uomo nudo con una chiave in mano. Dà il potere, la nobiltà, il dominio sulle masse.

3° *aspetto*. Un uomo che tringe in una mano un serpente e nell'altra un dardo. Largisce le cose utili.

GEMELLI. Pietra il topazio.

1° *aspetto*. Un uomo munito d'una verga in atto di servire un altro uomo. Dà la sapienza, la scienza dei numeri, la padronanza delle arti belle.

2° *aspetto*. Un uomo con un flauto e un altro curvo in atto di scavare la terra. Lavori penosi e ricerche difficili.

3° *aspetto*. Un uomo in atto di cercare le sue armi e un pazzo che alla sua destra ha un uccello e a sinistra un flauto. Conferisce audacia e oblio e fortuna al giuoco.

CANCRO. Pietra la calcedonia.

1° *aspetto*. Una bimba riccamente abbigliata e inghirlandata. Dà la sottigliezza dei sensi e del genio e l'amore degli uomini.

2° *aspetto*. Un uomo riccamente vestito, o un uomo e una donna assisi a tavola e intenti a giocare. Dà la ricchezza, la gaiezza, l'amore delle donne.

3° *aspetto*. Un cacciatore munito di spiedo e di corno, accompagnato dai suoi cani. È favorevole alla caccia e al conseguimento degli scopi perseguiti con la violenza.

LEONE. Pietra il diaspro.

1° *aspetto*. Un uomo che cavalca un leone. Dà l'audacia, la violenza, la crudeltà.

2° *aspetto*. Un uomo coronato e con le mani levate e un altro uomo minaccioso e irato con la spada nuda nella destra e con lo scudo nella sinistra. Fomenta le liti, le lotte, i processi, assicura le vittorie.

3° *aspetto*. Un uomo munito d'una frusta o di una disciplina e un uomo assai brutto e triste. Dà l'amore e l'amicizia.

VERGINE. Pietra lo smeraldo.

1° *aspetto*. Una bimba e un uomo intento a spargere le sementi. Vale a fare ammassare ricchezze.

2° *aspetto*. Un uomo nero vestito di abiti di cuoio e un uomo con le chiome lunghe che regge nelle mani due borse rigonfie. Assicura i larghi guadagni.

3° *aspetto*. Una donna vestita di bianco e un vecchio curvo su un bastone. Procura debolezze e malanni, danneggia gli alberi, spopola le terre.

BILANCIA. Pietra il berillo.

1° *aspetto*. Un uomo irato con un flauto in mano e un uomo intento a leggere un libro. È di valido aiuto contro le mene dei malvagi e l'arbitrio dei potenti.

2° *aspetto*. Due uomini in collera e un altro riccamente abbigliato seduto su un trono. Assicura il riposo e la sicurezza e dà larghezza di beni.

3° *aspetto*. Un uomo violento con un arco in mano che ha dinanzi un uomo nudo e un altro uomo che ha in una

mano un pezzo di pane e nell'altra un bicchiere di vino. È favorevole alle concupiscenze e alla ghiottoneria.

SCORPIONE. Pietra l'ametista.

1° *aspetto*. Una donna di bello aspetto e ben vestita e due uomini che lottano. Fomenta le imboscate gl'inganni le maldicenze.

2° *aspetto*. Un uomo e una donna nudi e un uomo seduto a terra che ha davanti due cani che si azzannano. Vale a seminare zizzanie.

3° *aspetto*. Un uomo inginocchiato e una donna che lo percuote con un bastone. Istiga le violenze, suscita i processi.

SAGITTARIO. Pietra il giacinto.

1° *aspetto*. Un uomo corazzato e con la spada nuda brandita. Dà il coraggio, l'audacia e l'indipendenza.

2° *aspetto*. Una donna piangente e ammantata d'un drappo. È di ausilio nelle opere di tristezza.

3° *aspetto*. Una donna casta e saggia e un mercante che conta il suo danaro annucchiato su un tavolo. Conferisce la prudenza nel governare.

ACQUARIO. Pietra il quarzo.

1° *aspetto*. Un uomo prudente e una donna che fila. Influenze di povertà e bassezza.

2° *aspetto*. Un uomo dalla barba lunga. Conferisce intelligenza e indipendenza.

3° *aspetto*. Un uomo nero irato. Dispone all'insolentire e all'impudenza.

PESCI. Pietra lo zaffiro.

1° *aspetto*. Un uomo ben vestito, gravato di fardelli sulle spalle. È propizio ai viaggi e al cangiar di paese.

2° *aspetto*. Una bella donna ben vestita. Interviene favorevolmente nelle cose nobili e elevate.

3° *aspetto*. Un uomo o un adolescente nudo e una giovanetta inghirlandata. Assicura il riposo, i piaceri, le viltà femminili.

IMMAGINI PLANETARIE. A ogni pianeta vennero attribuite più immagini, che ne sintetizzano geroglicamente le influenze e alcune di esse sono state già illustrate nel capitolo nono. Riportiamo qui le altre loro particolari immagini, più acconce a essere impresse sulle rispettive pietre dominate da cadaun pianeta.

SATURNO. Pietre la corniola, lo zaffiro, il diaspro bruno, la calcedonia, il magnete.

Un uomo dal muso di cervo e dalle zampe di camello, seduto su un trono o a cavalcioni d'un drago, con nella destra una falce e nella sinistra una freccia. Da incidere su magnete, quando Saturno si trovi all'ascendente. Contribuisce ad assicurare lunga vita.

Un vecchio assiso su un trono, con le mani levate in alto e impugnanti un pesce o una falce, coi piedi poggiati su un grappolo d'uva, con la testa avvolta in un drappo nero e tutto vestito di nero. Da incidere su uno zaffiro, quando Saturno sia in aspetto favorevole e nelle sue ore. Anch'esso assicura lunga vita.

La stessa immagine incisa quando Saturno si trovi in esaltazione nel 3° aspetto d'Acquario, preserva dai calcoli e dalle malattie del rene.

Un vecchio vestito di nero, appoggiato con l'una mano a un bastone e reggendo con l'altra una falce. S'incide su una corniola quando Saturno è all'ascendente in Capricorno ed è favorevole alla crescita delle messi.

GIOVE. Pietre il giacinto, il berillo, lo zaffiro, lo smeraldo, il diaspro verde.

Un uomo coronato e vestito di giallo, portato da un'aquila o da un drago, in atto di trafiggere con un dardo la testa della sua cavalcatura. Da incidere su una pietra di color chiaro, quando il pianeta si trovi in esaltazione. Concede lunga vita.

Un uomo nudo e coronato, dalle mani giunte in atto supplice, seduto su un trono trasportato da quattro fanciulli alati. Accresce le felicità, le ricchezze, gli onori.

Un uomo dal capo di leone o di ariete e dalle zampe d'aquila, vestito di giallo. Vale a far condurre vita pia e onorata.

Un uomo con uno scudo sospeso al collo, col casco in testa, con una spada brandita nella destra e in atto di calpestare un serpe. Va inciso su diaspro verde, incastonato in una placca di rame e portato sospeso al collo. Vale a rendere vittoriosi e invincibili.

MARTE. Pietre il diamante, il magnete, la sanguinaria, il diaspro, l'ametista.

Un uomo armato cavalcante un leone, che tiene nella

destra una spada nuda con la punta levata e nella sinistra una testa umana. S'incide su una pietra marziana e a preferenza su diamante, nelle ore di Marte e quando esso si trovi in esaltazione nel 2° aspetto d'Ariete. Rende forti così nel bene che nel male e capaci di atterrire i più arditi.

Un soldato armato e coronato con la spada al fianco e con una lunga picca brandita. Da incidere quando Marte si trovi all'ascendente nel 1° aspetto dello Scorpione. Stimola il coraggio e vale a far trionfare d'ogni querela.

SOLE. Pietre il crisolito, l'eliotropo, il giacinto, lo smeraldo, il topazio, il rubino.

Un re coronato seduto su un trono, vestito di giallo, con un corvo sul petto e un globo sotto i piedi. S'incide su un balascio o un rubino, quando il Sole si trova in esaltazione nel 1° aspetto del Leone. Rende invincibili, onorati, capaci di venire a capo d'ogni intrapresa e vale a scacciare le chimere e a guarire le febbri e la peste.

Una donna coronata, atteggiata come una danzatrice, eretta su un cocchio tratto da quattro cavalli, con uno specchio o uno scudo nella destra, con una verga appoggiata sul petto nella sinistra e con una fiammella di fuoco sul capo. Rende ricchi, felici e riveriti da tutti.

La stessa immagine incisa su una sardonica, sempre quando il Sole è nel 1° aspetto del Leone, combatte le lunaticherie.

VENERE. Pietre il berillo, il crisolito, lo smeraldo, lo zaffiro, il diaspro verde, la corniola, il lapislazzuli, il corallo.

Una donna dal capo d'uccello e dalle zampe d'aquila, con un dardo in mano, incisa su lapislazzuli quando Venere è in esaltazione in Pesci. Assicura la benevolenza generale.

Una donna nuda, dai capelli sparsi, con uno specchio in mano, con una coilana al collo e con accanto un giovine che con la sinistra stringe la collana e con la destra le ravvia le chiome, mentre un amorino alato e munito di spada o di dardo si tiene loro vicino. S'incide su lapislazzuli, quando Venere è in esaltazione in Toro, e vale a farsi amare dalle donne.

Una fanciulla dai capelli sciolti, vestita di abiti lunghi e candidi, con un ramo di lauro o una mela o un fascio di fiori nella destra e nella sinistra un pettine, incisa quando Venere si trovi nel 1° aspetto del Toro o della Bilancia o dei Pesci. Rende tranquilli, graditi a tutti e forti.

MERCURIO. Pietre lo smeraldo, l'agata, il porfido, il topazio, l'onice.

Un bel giovane barbuto, col caduceo impugnato nella sinistra, con un dardo nella destra e munito d'ali ai piedi, inciso quando Mercurio è in esaltazione in Gemelli. Dà l'eloquenza e l'abilità commerciale e assicura la tranquillità e la concordia.

Un uomo a cavallo d'un pavone, coi piedi d'aquila e munito d'una cresta, che nella sinistra regge un gallo o una fiammella che arde, inciso quando Mercurio si trova in Vergine. Infonde genialità e memoria.

LUNA. Pietre il quarzo, la selenite, la perla, il berillo, il corallo bianco.

Un uomo appoggiato a un bastone e curvo, con un uccello sul capo e con innanzi un albero fiorito, inciso quando la Luna è in esaltazione. È propizio ai viaggiatori.

Una donna cornuta a cavalcioni d'un toro o d'un drago a sette teste o d'uno scorpione, vestita di bianco o di verde, con un dardo nella destra, con uno specchio nella sinistra, con due serpi attortigliati intorno alle sue corna e con le due braccia e le due gambe parimente attorte ciascuna da un serpente. S'incide quando la Luna è nella 1^a casa del Cancro e vale a moltiplicare i prodotti della terra, a combattere l'effetto dei veleni e a curare i morbi infantili.

IMMAGINI STELLARI. Anche le stelle fisse esercitano influenze più o meno accentuate della stessa natura di quelle planetarie e gli antichi usavano sfruttare tali influenze mercè immagini speciali. Citeremo quelle dalle influenze più significative, riportando altresì nella Tavola 11 i caratteri che si attribuiscono a ciascuna di esse.

ALGOL. Detta anche *Testa di Medusa*, nel 18° grado del Toro e nella costellazione di Perseo, della natura di Saturno e di Giove. Pietra il diamante.

Un uomo dalla lunga barba e dal collo insanguinato. Vale a far realizzare tutti i desideri, rende gai arditi e magnanimi, preserva dai malefici e li ritorce sul maleficia-tore.

Segni o caratteri delle Stelle fisse



Algol



Corvo



Pleiadi



Spiga



Aldebaran



Alchameth



Caprone



Elyheya



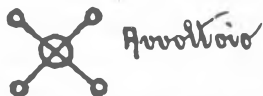
Cane maggiore



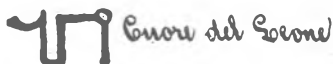
Cuore dello Scorpione



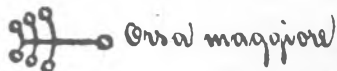
Cane minore



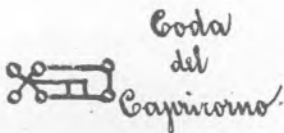
Avvoltoio



Cuore del Leone



Orsa maggiore



Coda del Capricorno

PLEIADI. Nel 22° grado del Toro e della natura della Luna e di Marte. Pietra il quarzo.

Una giovanetta, o la figura d'una lampada. Rende la vista più penetrante, suscita i venti, raduna gli spiriti maligni, fa scoprire i segreti e le cose nascoste.

ALDEBARAN. Detta anche *Occhio del Toro*, nel 25° grado del Toro, della natura di Marte e di Venere. Pietra il carbonchio.

Un nume, o un uomo volante. Assicura ricchezze e onori.

CAPRONE. Nel 3° grado dei Gemelli e della natura di Giove e di Saturno. Pietra lo zaffiro.

Un uomo circondato da strumenti musicali. Fa acquistare la benevolenza dei potenti e combatte il mal di denti.

CANE MAGGIORE. Nel 7° grado del Cancro e della natura di Venere. Pietra il berillo.

Un cane levriero, o una vergine. Largheggia la stima la benevolenze e il favore degli uomini e degli spiriti aerei.

CANE MINORE. Nel 17° grado del Cancro e della natura di Mercurio e di Marte. Pietra l'agata.

Un gallo, o tre bambine. Concilia la protezione delle divinità degli spiriti e degli uomini, agguerrisce contro i malefici e conserva la salute.

STELLA REALE. Detta anche *Cuore del Leone*, nel 21° grado del segno del Leone e della natura di Giove e di Marte. Pietra la granata.

Un leone, o un gatto, o un uomo seduto su un trono. Modera i trasporti, smorza le ire e concilia le inimicizie.

ORSA MAGGIORE. Nel 19° grado della Vergine e della natura di Venere e della Luna. Pietra il magnete.

Un uomo cogitabondo, o un toro, o un vitello. Scongiura i malefizi ed è favorevole ai viaggi.

COSTELLAZIONE DEL CORVO. Nel 7° grado della Bilancia e della natura di Saturno e di Marte. Pietra la corniola nera.

Un corvo, o una biscia, o un uomo nero vestito di nero. Suscita la collera, rende arditi coraggiosi e duri di cuore, conferisce autorità sugli spiriti maligni.

COSTELLAZIONE DELLA SPIGA. Nel 16° grado della Bilancia e della natura di Venere e di Mercurio. Pietra lo smeraldo.

Un uccello, o un uomo carico di mercanzie. Fa arricchire e guadagnare i processi e allontana i malanni e le pene.

ALCHAMETH. Nel 17° grado della Bilancia e della natura di Marte e di Giove. Pietra il diaspro.

Un cavallo, o un lupo, o un uomo che danza. Combatte le febbri e arresta le emorragie.

ELPHEYA. Nel 4° grado dello Scorpione e della natura di Venere e di Marte. Pietra il topazio.

Una gallina, o un uomo coronato. Assicura la benevolenza e l'affetto degli uomini e rende casti.

CUORE DELLO SCORPIONE. Nel 3° grado del Sagittario e della natura di Marte e di Giove. Pietra la sardonica.

Un uomo armato e corazzato, o uno scorpione. Dà l'intelligenza e la memoria e protegge contro gli spiriti maligni.

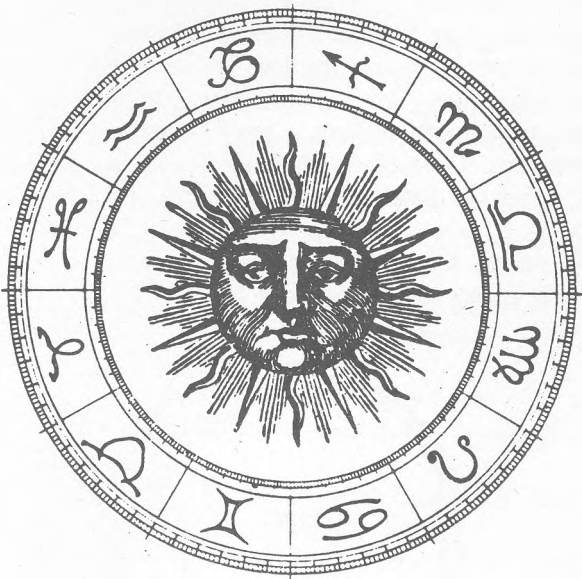
AVVOLTOIO. Nel 7° grado del Capricorno e della natura di Mercurio e di Venere. Pietra il crisolito.

Un avvoltoio, o una gallina, o un uomo procedente per la sua strada. Rende magnanimi e alteri e conferisce potestà sugli spiriti maligni e sugli animali.

CODA DEL CAPRICORNO. Nel 16° grado dell'Acquario e della natura di Saturno e di Mercurio. Pietra la calcedonia.

Un cervo, o un caprone, o un uomo in collera. Assicura la prosperità ed accresce le ricchezze.





INDICE

Antico Talismano delle Potenze Celesti



**Propiziatorio di Fortuna, Salute, Prosperità,
Realizzazione di ogni desiderio.
Contro nemici, avversità, azioni e influssi maléfici.**

INDICE DEL TESTO

	<i>Pag.</i>
Premessa	7
CAPITOLO PRIMO. — Nozioni di astrologia	9
<i>Pianeti</i>	16
<i>Segni dello zodiaco</i>	19
<i>Quadro delle ore di ciascun giorno influenzate da ogni pianeta</i>	24
<i>Calendario Tebaico</i>	27
CAPITOLO SECONDO. — Nozioni generali	31
CAPITOLO TERZO. — Influenze astrali	39
<i>Prospetto delle ore e dei giorni egiziaci</i>	42
CAPITOLO QUARTO. — Materiali e strumenti che occorrono per la preparazione dei talismani	45
CAPITOLO QUINTO. — Rituale	51
CAPITOLO SESTO. — Lo scongiuro	55
CAPITOLO SETTIMO. — La consacrazione.	63
CAPITOLO OTTAVO. — I profumi magici	71
<i>Profumi per la domenica</i>	74
<i>Profumi pel lunedì</i>	75
<i>Profumi pel martedì</i>	76
<i>Profumi pel mercoledì</i>	76
<i>Profumi pel giovedì</i>	76
<i>Profumi pel venerdì</i>	77
<i>Profumi pel sabato</i>	77

	<i>Pag.</i>
CAPITOLO NONO. — Talismani dei sette pianeti	79
<i>Talismani di Saturno</i>	83
<i>Talismani di Giove</i>	89
<i>Talismani di Marte</i>	92
<i>Talismani del Sole</i>	98
<i>Talismani di Venere</i>	103
<i>Talismani di Mercurio</i>	108
<i>Talismani della Luna</i>	116
CAPITOLO DECIMO. — Talismani diversi	125
<i>Il talismano divino</i>	125
<i>Il talismano dominatore</i>	128
<i>I talismani calamitati.</i>	130
<i>Il Drago rosso</i>	131
<i>L'anello di Saimonte</i>	132
<i>Il gran talismano delle costellazioni</i>	133
<i>Il talismano celeste</i>	134
<i>Il talismano sterminatore.</i>	135
<i>Il talismano d'Iside</i>	136
CAPITOLO UNDICESIMO. — Immagini astrali talismaniche	139
<i>Immagini zodiacali</i>	139
<i>Immagini planetarie</i>	143
<i>Immagini stellari</i>	147

ELENCO DELLE TAVOLE.

TAVOLA 1. — Geroglifici dei pianeti e dei segni	23
TAVOLA 2. — Nomi divini che si riferiscono ai numeri di Saturno di Giove e di Marte	81
TAVOLA 3. — Nomi divini che si riferiscono ai numeri del Sole, di Venere, di Mercurio e della Luna	82

TAVOLA 4. — Segni o caratteri di Saturno	88
TAVOLA 5. — Segni o caratteri di Giove	91
TAVOLA 6. — Segni o caratteri di Marte	97
TAVOLA 7. — Segni o caratteri del Sole	102
TAVOLA 8. — Segni o caratteri di Venere	107
TAVOLA 9. — Segni o caratteri di Mercurio	113
TAVOLA 10. — Segni o caratteri della Luna	119
TAVOLA 11. — Segni o caratteri delle Stelle fisse	148

ELENCO DELLE RIPRODUZIONI TALISMANICHE.

FIGURA 1. — Caratteri da incidere sul temperino	47
FIGURA 2. — Caratteri da incidere sul bulino	47
FIGURE 3 a 9. — Cerchi magici del sette pianeti	64

TALISMANI DI SATURNO.

Figure 10 e 11	83
Figura 12. (<i>Il pentagramma</i>)	84
Figura 13 (<i>Il segno di Salomone</i>)	85
Figure 14 e 15	86
Figura 16	87

TALISMANI DI GIOVE.

Figure 17 e 18	89
Figura 19	90

TALISMANI DI MARTE.

Figure 20 e 21	92
Figura 22	93
Figura 23	94
Figure 24 e 25	95
Figure 26 e 27	96

TALISMANI DEL SOLE.

Figure 28 e 29	98
Figura 30	99
Figura 31	100
Figura 32	101

TALISMANI DI VENERE.

Figure 33 e 34	103
Figura 35	104
Figura 36	105
Figure 37 e 38	106

TALISMANI DI MERCURIO.

Figure 39 e 40	108
Figura 41	109
Figura 42	110
Figure 43 e 44	111
Figura 45	112

TALISMANI DELLA LUNA.

Figure 46 e 47	116
Figura 48	117
Figura 49	118

TALISMANI DIVERSI.

Figure 50 e 51 (<i>Il talismano divino</i>)	126
Figure 52 e 53 (<i>Altro talismano divino</i>)	128
Figura 54 (<i>Il talismano dominatore</i>)	128
Figura 55 (<i>Il drago rosso</i>)	131
Figure 56 e 57 (<i>L'anello di Salomone</i>)	132
Figura 58 (<i>Il talismano delle costellazioni</i>)	133
Figure 59 e 60 (<i>Il talismano celeste</i>)	134
Figura 61 (<i>Il talismano sterminatore</i>)	135
Figura 62 (<i>Il talismano d'Iside</i>)	137

Astrologia e Talismani - Materiale
Esoterico e Strumenti
per la preparazione dei Talismani -
Rituali e Scongiori -
La Cerimonia di Consacrazione -
I Profumi Magici - Le Astralità e i
Poteri Talismanici - Talismani dei
Sette Pianeti - Nomi Divini,
Segni di Potenza, Immagini Astrali e
Influenze Talismaniche - Cifre e
Geroglifici Occulti - Caratteri degli
Spiriti Celesti - Cerchi Magici -
Antichi Talismani del Comando.

ISBN 88-8031-011-9



9 788880 310112

